IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 309 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato 10 Novembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Erario od economia nazionale.

Sempre a proposito delle corazze.

Le considerazioni che abbiamo condensate nei due precedenti articoli portano al seguente quesito, molto semplice: conviene o meno, quando si tratta di forniture occorrenti alla difesa nazionale, ricorrere a gare internazionali, con evidente danno del lavoro e dell'economia nazionale, se anche l'affidarne la fabbricazione all'industria nazionale possa costare qualche cosa di più allo Erario?

Ecco il punto sostanziale della questione, che non si risolve davvero con polemiche a base di retorica gonfiata e tanto meno a base di denigrazioni, contumelie e ingiurie gratuite contro le persone, ma col ragionare obiettivamente.

Se si trattasse di strumenti guerreschi, che l'industria nazionale non è in grado di produrre in quel tipo e di quella qualità, che l'Amm. dello Stato ritiene assolutamente necessari, si capisce che dovremmo fare quello che pur troppo eravamo costretti a fare vent'anni addietro; ma quando il Ministero della marina ha in certo modo imposto alle Officine di Terni un impianto speciale pel tipo richiesto e la Terni non ha esitato a spendere otto milioni per soddisfare alle giuste esigenze del Governo, la questione del tipo non esiste più.

Nè d'altra parte si può discutere della qualità del materiale dopo gli impianti splendidi dell'Elba (che costarono 25 milioni per utilizzare le miniere di ferro, dalle quali si trae uno dei migliori metalli del mondo.

Tolta dunque di mezzo la questione del tipo e della qualità del materiale, non resta che la questione del prezzo.

Ora su questa convien ragionare con calma e riflessione tenendo conto di tutti gli elementi, atti a stabilire fin dove uno Stato possa largheggiare in favore della industria nazionale.

Il fatto che nella recente gara per le corazze della *San Giorgio*, varie Case di diversi Stati d'Europa hanno presentato delle offerte con prezzi superiori a quelli della Terni, sta a dimostrare, come il prezzo di costo delle stesse corazze per quegli Stati (nei quali l'industria siderurgica ha tradizioni antiche e fama consolidata, onde si è potuto ammortizzare tutto il capitale degli impianti) è tuttavia superiore, certo non inferiore a quelli della Terni.

Non per questo, come notavamo ieri l'altro, la Francia e l'Inghilterra, sotto qualunque Governo e sotto qualunque Ministero, hanno mai sognato di promuovere gare internazionali per la fornitura del materiale da guerra: tantochè se domani ad una Casa straniera, americana o non americana, la Terni compresa, venisse in testa di offrire alla Francia o all'Inghilterra le corazze al 20 0[0] di meno dei prezzi che fanno le Case nazionali, a Londra e Parigi non si degnerebbero neppure di rispondere.

In quanto alla Germania è positivo che la stessa Casa Krupp non farebbe per forniture all'estero prezzi molto superiori alla Terni, e, se alla marina germanica essa pratica prezzi più miti, una delle ragioni non ultime è quella cui accennammo ieri l'altro, e cioè che il Governo tedesco ha l'abitudine di dare ordinazioni (come quella ora in corso di 36,000 tonn.) che assicurano una lavorazione continuata di vari anni, e ciò che consentirebbe probabilmente anche alla Terni di fare un prezzo certamente inferiore a quello offerto nell'ultima gara.

Ed ora passiamo ad un altro ordine di fatti, che merita pure il suo peso.

Nella gara per la *San Giorgio*, com'è noto, una sola Casa americana ha offerto un prezzo inferiore a quello della Terni, mentre altri Stabilimenti e non meno potenti della Midvale, anche americani, si sono tenuti al disopra di quelli presentati dalla Terni.

Come si spiega questo fatto abbastanza singolare?

Si spiega dalla condizione speciale in cui si trova, dicono, la Casa di Filadelfia: la quale fabbrica corazze di un tipo, che dice suo (mentre altri dicono sia un'alterazione o contraffazione del tipo Krupp, come già si diceva delle brevettate Terni) ciò che la esonera dal pagare il diritto di brevetto, ossia 225 fr. la tonnellata.

Posto quindi che la differenza tra il prezzo offerto dalla Casa americana è di circa 290 L. la tonn. se le corazze della *Midvale* fossero del tipo Krupp e quindi soggette al brevetto, la differenza si ridurrebbe fra Terni e la Casa americana ad una sessantina di L. circa la tonnellata.

Ora se il Ministero della Marina, che per avere il tipo Krupp genuino ed originale, ha indotto la Terni a spendere otto milioni in un nuovo impianto, e fece bene, applicasse una piccola percentuale per l'ammortamento di quella somma, il prezzo della Terni scenderebbe al disotto di quello della Casa americana.

E tutto questo diciamo senza tener conto delle differenti condizioni in cui si svolge l'industria in America e in Italia, enormemente più favorevoli all'America, tantochè la differenza viene ragguagliata per lo meno a 300 L. la tonnellata.

Basterà infatti ricordare qualche cifra, riprodotta in un documento pubblicato dalla Terni durante la discussione sull'inchiesta della Marina.

« Il combustibile, per es., ossia il carbone, reso all'officina si paga in America, ed anche in Inghilterra, Francia e Germania, che possiedono ricche miniere, dalle 14 alle 15 lire la tonn., mentre in Italia costa da 33 a 34 lire e le ghise speciali, che in America costano 80 lire, da noi costano da 110 a 112. Non parliamo delle tasse, giacchè non v'ha confronto.

Ora una delle due. Si vuole o si deve tenere conto di queste condizioni diverse in cui si svolge la grande industria siderurgica e metallurgica in America e in Italia, oppure no?

Se si, il 5 0[0] di protezione sembrerà ironico; se no, allora, ci rincresce dirlo, non era proprio il caso di esigere dall'industria nazionale un impianto speciale Krupp, che ha costato otto milioni, *unicamente* per aprire poco dopo una gara internazionale per corazze del tipo Krupp o ad esso *equivalenti*.

Ora, se si tien conto di tutto questo, pur lasciando in disparte altre considerazioni d'ordine politico, morale ed economico, ci sembra che, prima d'imbarcarsi in una politica economica americana, il Governo debba riflettere seriamente a tutte le conseguenze, che riassumeremo brevemente domani, a titolo di conclusione.

Politica e diplomazia.

Berlino, 9 — L'Imperatore pure avendo indetto una caccia ufficiale al parco di Letzlingen, presso Annover, ha delegato a rappresentarlo presso gli invitati il Principe ereditario e si è recato per alcuni giorni a Liebenber ospite del Principe Filippo Eulenburg, ex-ambasciatore a Vienna, per rimettersi del recente raffreddore.

Darmstadt, 9 — In seguito ad un voto di sfiducia espressogli dal partito nazionale liberale per mezzo dell'on. Haas presidente della Camera, il ministero presieduto dal dott. Ewald ha presentato le sue dimissioni.

Il Granduca si è riservato di deliberare osservando però fin d'ora, che il voto di sfiducia non era un voto parlamentare.

(S) **Washington**, 9. — Il *May Flower*, con a bordo il Presidente Roosevelt, è partito ieri sera per la baia di Chesadeak, ove Roosevelt si imbarcherà sulla corazzata *Luisiana*, che partirà oggi per Panama.

(S) **Parigi**, 9. — La « P. Republique » riproduce una informazione della « Frankfurter Zeitung » secondo la quale l'ex ministro della guerra Etienne succederebbe a Constans come ambasciatore a Costantinopoli.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il barone e la baronessa di Achrenthal sono stati invitati dallo Czar e dalla Czarina ad un pranzo di gala che avrà luogo domani a Krasnoje-Selo.

(S) **Pietroburgo**, 9. — La terza riunione della Commissione russo-giapponese incaricata di elaborare il trattato di commercio fra la Russia e il Giappone ebbe luogo al Ministero degli esteri.

(S) **Berlino**, 9. Il « Giornale Militare Ufficiale » annunzia che il Principe Gioacchino Alberto di Prussia, comandante un battaglione del reggimento Granatieri della Guardia, che porta il nome di Alessandro, ha lasciato il 7 corrente l'esercito, ed è stato contemporaneamente destinato alle truppe tedesche di occupazione nell'Africa Sud-Occidentale.

Nei Balcani.

(S) **Costantinopoli**, 9. Nel villaggio bulgaro di Karadzly, presso Serres, una banda, i membri della quale erano vestiti da soldati o contadini, ha ucciso mercoledì notte 16 persone e ne ha ferite 7; poscia col fuoco e con bombe ha distrutte parecchie case e molte provvigioni.

Il Mutessarif di Serres si è recato sul luogo.

Pretesa crisi nella Cancelleria tedesca.

(Servizio speciale del " Popolo Romano ")

Berlino, 9, ore 14.36. — La campagna di rivelazioni, o piuttosto di fantasticherie, sulla crisi nella Cancelleria, crisi che non esiste, ha raggiunto iersera il suo colmo coll'articolo del *Berliner Tageblatt*, il quale parlava con tutta serietà di una domanda di dimissioni presentata dal principe di Bülow.

Orbene, in questi ultimi mesi il Cancelliere non ha pensato affatto a dare le sue dimissioni, nè d'altra parte egli si è trovato in una situazione tale da obbligarlo a servirsi di questo ultimo mezzo per conservare la sua autorità che, del resto, non fu mai in pericolo.

La smentita inflitta ieri ai propalatori di queste voci e l'espressione assolutamente esatta dei fatti, che sono noti a tutti coloro i quali si trovano in condizione di essere bene informati di quanto avviene nelle sfere del Governo.

Non si può contestare che vi siano stati degli intrighi per la successione del principe di Bülow, quando non si sapeva ancor bene se le condizioni della sua salute gli avessero o no permesso di continuare ad occupare la sua alta carica; ma questi intrighi non hanno avuto influenza alcuna sull'Imperatore, e le persone che vi avevano preso parte si sono eclissate non appena si accorsero che, avendo il principe di Bülow riacquistata la pienezza delle sue forze, e continuando a godere la fiducia dell'Imperatore, non era ancora venuto il momento di aprire la così detta guerra dei Diadochi.

(S) **Berlino**, 9 — La *Nordd. Allg. Zeitung* scrive: Mentre ieri smentivamo le voci prive di ogni fondamento circa l'alleggerimento dei carichi del Cancelliere dell'Impero, un giornale liberale pubblicava un articolo nel quale venivano riprodotte nuovamente le voci circa una crisi, ed il generale Moltke veniva rappresentato come il successore del Cancelliere dell'Impero, princ. di Bülow.

Noi dobbiamo condannare severamente che senza l'ombra di un motivo il nome di un generale, che si tiene completamente estraneo agli affari politici, venga tendenziosamente e con frasi vaghe presentato in queste discussioni politiche giornaliere come quello dell'uomo dell'avvenire.

Siamo autorizzati a dichiarare che le voci relative al Capo di Stato Maggiore dell'esercito sono prive assolutamente di ogni fondamento.

Il discorso di Catania.

Quanta meschinità, per non dir miseria (di pensiero, s'intende) nei commenti dei giornali d'opposizione al discorso di Catania.

Preparazione fastosa, illusione, delusione, coreografia, solita mancanza di contenuto, delegazione, prosa burocratica ecc. ecc. Che bella critica!

Perfino il *Messaggero* — *tu quoque* — già così entusiasta, prima dell'epoca ottorina, del Governo dell'on. Giolitti, trova che il discorso di Catania è, musicalmente parlando, una caduta d'inganno.

E in che consiste l'inganno? Eccolo qua, nascosto tra il velame delli versi strani.

« L'esperimento fatto in questi pochi mesi non rassicura per tutti i ministri. Si scorge in alcuni una debolezza di carattere e di temperamento che può portare a fatali errori (e chi sono, di grazia, questi... deboli?) mentre vediamo ogni giorno ingigantire problemi — difesa nazionale e ferrovie — che non sappiamo se potranno essere, risolti per larghezza di mezzi e soprattutto per virtù di uomini ».

In quanto alla virtù di uomini, l'argomento è molto delicato e, per rispondere a tono, bisognerebbe sapere quali sono questi uomini di virtù deficiente che non godono la fiducia del *Messaggero*.

In quanto ai mezzi, che è l'essenziale, si vede che il fratellino mattutino ha commentato il discorso di Catania senza leggerlo.

Se l'avesse letto, egli, che piange per la delusione sugli sgravi nei consumi popolari, si sarebbe accorto che al Ministero della guerra sono assegnati parecchi milioni di più per vari anni e che per le ferrovie l'on. Gianturco presenterà un progetto per mezzo miliardo di lavori, forniture ecc.

Che cosa pretendevano al *Messaggero*? Che si dedicasse qualche centinaio di milioni agli sgravi sui consumi popolari e si assegnassero dei miliardi alla difesa nazionale ed alle ferrovie?

Decisamente si vede che la redazione del *Messaggero* è diventata una *pepinière* di Pierpont Morgan!

Delle altre opposizioni non ci occupiamo neppure, perchè non sono in buona fede. Qualunque fosse stato il discorso del Ministro del Tesoro a Catania, lo avrebbero, con frasi e variazioni diverse, criticato egualmente.

IL BANCHETTO DEL LORD MAYOR.

(S) **Londra**, 9. Al banchetto offerto stasera al Lord Mayor, il ministro della guerra, Haldane, ha detto che la diminuzione degli armamenti sarebbe desiderabile, ma fino a che le altre nazioni non li diminuiranno nessuna deve diminuire le sue forze. E' dovere dell'Inghilterra di mantenere l'esercito e la marina in piena forza di combattimento in modo che siano capaci di attaccare vivamente e prontamente quando l'attacco costituisse il solo mezzo efficace di difesa.

Il Lord del sigillo privato, marchese di Riponi, ha detto che i liberali arrivando al potere continuarono facilmente la politica estera di Lord Lansdowne.

L'imminente Conferenza di Algeciras ispirava qualche inquietudine; tuttavia, grazie alla buona volontà delle Potenze, intervenne un accordo soddisfacente; le nubi si dissiparono e la sicurezza e la pace dell'Europa furono consolidate.

L'Inghilterra si trova attualmente, in conformità ai suoi desideri, in rapporti di amicizia con tutte le Nazioni.

Il conflitto turco-egiziano è terminato con un accordo onorevole e soddisfacente.

Cerchiamo d'introdurre in Macedonia nuove riforme pratiche. Continuano i negoziati e faremo del nostro meglio, di concerto colle altre Potenze, per migliorare l'amministrazione di quella infelice provincia.

Il marchese di Ripon ha soggiunto che la situazione nello Stato libero del Congo attira attualmente molto l'attenzione pubblica in Inghilterra. Ritiene che spetti al Belgio provvedere; ma se il Belgio non trovasse il mezzo d'agire, l'Inghilterra dovrebbe studiare colle altre Potenze i rimedi ai mali attuali.

L'Inghilterra ha assoluto diritto di tutelare i diritti e gli interessi britannici.

Da ultimo ha parlato il barone Komura.

Parlamenti esteri

REGNO UNITO.

(S) **Londra**, 9. — *Camera dei Comuni*. Si approva per alzata e seduta in terza lettura il *bill* relativo ai conflitti tra padroni ed operai.

A. Balfour pronunzia un discorso annunziando che l'opposizione non voterà contro il *bill*. Si crede pertanto che il *bill* non sarà emendato dalla Camera dei Lordi.

AUSTRIA

Vienna, 9. — Per la discussione generale della riforma elettorale in seconda lettura sono iscritti 147 oratori, dei quali 89 in favore e 58 contro la legge.

Tra gli oratori contrari vi sono gli italiani Pitacco e Conci ed il bar. Aehrenthal, fratello del min. degli Esteri.

(S) **Vienna**, 9. *Senato*. Continua senza incidenti la discussione sulla riforma elettorale.

La discussione generale è chiusa. Il seguito è rinviato alla seduta di lunedì, nella quale parleranno ancora gli oratori già iscritti per la discussione generale.

UNGHERIA.

Budapest 9, (*Camera dei deputati*). — *Hamesberg* richiama l'attenzione del Ministro del commercio su una circolare della direzione delle ferrovie di Stato neerlandesi di Utrecht che propone alle direzioni delle ferrovie che appartengono all'Unione dell'Europa centrale di trasferire a Dresda la sede della Conferenza convocata a Budapest, ove lo sciopero ferroviario fa temere che la Ungheria sia teatro di convulsioni rivoluzionarie.

Kossuth, rispondendo, stigmatizza le voci menzognere e dice che la Compagnia ferroviaria che ha diffusa la circolare darà ragione delle sue false affermazioni.

La direzione delle ferrovie di Stato ungheresi ha telegrafato a tutte le direzioni estere confermando che la Conferenza dovrà tenersi a Budapest il 28 corr.

(S) **Budapest**, 9. — *Camera dei deputati*. — Si approva definitivamente il progetto di legge sui provvedimenti a favore delle industrie. S'inizia, quindi, la discussione del progetto di legge che accorda premi per la costruzione delle navi mercantili.

Kossuth dichiara che questo progetto è un mezzo per assicurare l'indipendenza economica dell'Ungheria.

Il Segretario di Stato, *Szterenyi*, sostiene lungamente il progetto rilevando anche gli sforzi fatti dall'Austria per aumentare la flotta mercantile.

La discussione degli articoli viene rimandata a domani.

(S) **Budapest**, 9 — Il ministro Kossuth, intervenuto in seno alla Commissione che esamina il bilancio del Ministero del commercio, espose le riforme da attuarsi in tutti i rami dipendenti dal suo dicastero. Esse comprendono un largo programma tendente a favorire lo sviluppo industriale.

Kossuth, a proposito di una proposta che il Parlamento proclami la separazione doganale dall'Austria pel 1917, dichiarò di essere sempre partigiano del territorio doganale autonomo, ma soggiunse che sarebbe inopportuno emettere una decisione legislativa a tale proposito durante i negoziati attuali, del cui risultato non v'è motivo di disperare.

FRANCIA.

Parigi, 9 — *Camera* — Si riprende la discussione delle interpellanze sulla legge di separazione della Chiesa dallo Stato.

Lefas continua il discorso incominciato ieri. Constata che la legge non è di soddisfazione dei cattolici. Il legislatore cominciò col togliere alla Chiesa la maggior parte dei suoi beni a profitto dello Stato e dei Comuni, e ciò prima che sorgesse qualsiasi difficoltà per la pubblicazione dell'Enciclica pontificia.

Ricorda i disordini provocati dalla rimozione degli emblemi religiosi e specialmente dei crocifissi.

Togliendo questi emblemi — dice l'oratore — è stata commessa un'illegalità.

Lasies protesta contro le parole del Presid. del Cons., Clemenceau, che pretende che i cattolici ubbidiscano a una Potenza estera.

Ringrazia il Ministro Viviani per la franchezza dimostrata quando ha detto che il Governo voleva fare la guerra alla Chiesa.

Lasies invita il Governo a cambiar tattica ed a cercare un accordo.

Il Ministro *Briand* dichiara che la legge sarà applicata integralmente e che il Governo non si contenterà di un ordine del giorno che non gli accordi una fiducia completa.

Aggiunge che lo Stato non ha il diritto di essere antireligioso, ma deve essere areligioso. Il Governo non fa la guerra alla Chiesa; ne libera il paese: ecco tutto. Non vuole perseguitare alcuno.

Dichiara che non doveva occuparsi della Enciclica del Papa. D'altronde il Papa non ha respinto la legge ed ha accettato l'abrogazione del concordato. I vescovi si sono riuniti in tutta libertà e si sono affrettati a reclamare pensioni ed assegni.

Il ministro Briand, prosegue a rispondere agli interpellanti e dice che il Papa, mentre si rifiuta di accettare la legge di separazione, approfitta però del nuovo diritto di nominare direttamente i Vescovi.

Il ministro, vivamente applaudito dalla Sinistra, ricorda che la prima assemblea dei Vescovi francesi accettò la legge di separazione.

L'oratore si chiede se il cambiamento della condotta del Papa non sia ispirato dalla situazione estera della Francia; fa notare che mentre Pio IX accettò le Associazioni cultuali della Germania Pio X respinge le Associazioni più liberali della Francia.

Briand chiede una sospensione della seduta alla ripresa della quale dimostra che non è possibile applicare alla chiesa il diritto comune, che non risolverebbe nulla.

Ha soggiunto: I nostri avversari ci dicono che la legge è vessatoria, ma ricordatevi delle battaglie che la chiesa ha combattuto per impadronirsi dell'insegnamento e del potere. Ricordatevi della recente Enciclica che condanna il suffragio universale e tutte le libertà. Era nostro dovere di prendere misure di sorveglianza.

I nostri avversari ci rimproverano l'articolo 8, ma l'articolo 8 sarà *per loro* vantaggioso per ricevere i beni ecclesiastici. Se non ne approfitteranno sarà colpa loro.

In quanto alla celebrazione del culto poichè non è interdetta, è permessa.

Si dice che il Governo capitolerà. E' un errore. Rimane nello spirito della legge del 1905. La chiesa non accetta mai la libertà di tutti, le abbisogna una libertà privilegiata.

Sei i cattolici non useranno del diritto comune l'opinione pubblica illuminata sarà con noi. Dopo il 1906 le chiese rimarranno aperte, ma dopo il 1907 esse potranno essere tolte con un Decreto al Culto.

Briand rileva poi la necessità di accordare una dilazione ai cattolici per permetter loro di riflettere e di conferire coi loro preti.

Briand termina dicendo: Se l'11 dicembre prossimo si consegnassero i beni ai Comuni si creerebbero disturbi ai loro bilanci, con dei processi.

Infine fa appello al concorso di tutti i repubblicani per applicare la legge, dicendo che occorre sangue freddo, calma e pazienza. Crede di parlare a nome dei suoi colleghi. (Clemenceau dice: *Benissimo, benissimo!*).

Briand conclude: Si è detto che durante la dilazione noi ci avvicineremo al Vaticano. Ora sarebbe un atto di reazione il riannodare relazioni spezzate dal Parlamento. Viviani ha insegnato ieri la via della giustizia. Per applicare questo programma occorre calma nel paese. (Nuovi applausi).

L'affissione del discorso in tutti i Comuni della Francia è approvata con voti 376 contro 98.

La seduta è tolta.

(S) **Parigi**, 9. La Commissione della marina ha approvato all'unanimità un progetto che stabilisce la costruzione nel 1906 di sei nuove corazzate.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 9. — *Camera*. — Discutendosi le interpellanze sulla politica del Governo, l'ex-Pres. del Cons., *Moret*, pronuncia un discorso nel quale dice che fu chiamato al potere nel momento del pericolo e dovè risolvere d'urgenza le questioni del bilancio, dei trattati di commercio e del ristabilimento della calma in Catalogna.

L'ora urgeva ed era difficile, ma, grazie alla cooperazione dell'opposizione, potè condurre le cose a buon fine. Constatando il miglioramento della situazione finanziaria e l'abbassamento del cambio, vide però che vi era ancora molto da fare. Era necessario redigere un bilancio migliore e cercare compensi per le industrie mediante le tariffe doganali e fare grandi riforme amministrative.

Il partito liberale si distingueva appena da quello conservatore.

Bisognava cercare una linea di separazione e la trovò nella questione religiosa. Però per realizzare i suoi progetti senza ritardo era necessario ottenere una stabilità al potere.

Propose quindi al Re lo scioglimento del Parlamento; ma avendo il Re giudicato preferibile che i liberali conservassero il potere con la stessa Camera, si ritirò offrendo un leale appoggio al suo successore, gen. Lopez Dominguez.

Il Pres. del Cons., gener. *Lopez Dominguez*, rispondendo a Moret, dichiara di essere stato contrario allo scioglimento delle Cortes proposto da Moret, ma di avere desiderato che egli conservasse il potere, perchè era il solo uomo capace di realizzare il suo programma.

Soggiunge di avere accettato di costituire il nuovo Ministero per dovere patriottico ed assicura che realizzerà il programma del partito liberale senza timore di nessun radicalismo e secondo la dottrina monarchica.

Numerosi deputati si felicitano con il Pres. del Consiglio.

I trattati di commercio della Germania.

Berlino 9. — Nella nuova sessione del Reichstag, che principia il 13 corrente, dovranno essere discussi i tre trattati di commercio, che mancano per completare il sistema dei trattati commerciali per l'Impero tedesco. Si tratta della Spagna, dell'Inghilterra e degli Stati Uniti.

L'accordo colla Spagna concluso il 12 febbraio 1899 termina col 31 dicembre p. v. Finora non è stato possibile giungere ad una conclusione perchè le pretese esagerate dei protezionisti della Catalogna e la poca condiscendenza del Governo spagnuolo hanno impedito l'accordo.

Il trattato provvisorio cogli Stati Uniti scade il 30 giugno 1907. Ancora non vi è nessuna speranza di giungere all'accordo per l'intransigenza dei rappresentanti nord-americani e anche perchè la Germania non vuole revocare le sue leggi proibitive contro l'importazione della carne salata e in conserva, rifiuto che del resto, dopo le rivelazioni sulla fabbricazione delle conserve, facilmente si capisce.

L'accordo provvisorio coll'Inghilterra è in vigore fino al 31 dicembre 1907. In origine questo accordo comprendeva anche le relazioni commerciali con le colonie inglesi finchè la Germania si è vista costretta a disdirlo per il Canadà col quale dal 1905 vive in guerra doganale. Pare che per il rinnovo dell'accordo si chiederà da parte della Germania l'esclusione anche di altre colonie del Regno Unito, specialmente l'Australia, che ha tentato ripetutamente di aggravare con misure apparentemente igieniche, la situazione dell'importazione tedesca.

Incerta è la situazione di fronte alla Danimarca, che ha compilato una tariffa doganale così libero scambista da non rendere facili le trattative.

Intervista col Ministro degli Esteri di Spagna.

(S) **Parigi**, 9 — Il Ministro degli Esteri di Spagna, Gullon, intervistato da un redattore del *Matin* ha espresso l'opinione che la stampa francese ha esagerato la gravità dei fatti del Marocco. L'invio di navi non ha alcun significato allarmante. Non bisogna considerare la situazione come oscura. La Spagna saprà tutelare i suoi diritti, ha detto il Ministro: la Francia lavora per fare eseguire le disposizioni della Convenzione di Algeciras.

Per quanto riguarda la questione religiosa in Spagna il Ministro ha dichiarato: Potete dire che siamo decisi di andare innanzi. Non compiremo un'opera tanto radicale quanto quella di Combes, ma non agiremo come vorrebbero i conservatori. Come democratici tendendo l'assoluta supremazia dello Stato e come cattolici dobbiamo tutto il rispetto al Santo Padre, che è il Capo Spirituale della grande maggioranza dei nostri concittadini.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Tiflis, 9. — Una bomba gettata ieri sulla Prospettiva Golovinsky, esplose ferendo mortalmente un commissario di polizia, 2 guardie ed una signora che passava per la via.

Mosca, 9. — Le lezioni all'Università sono cominciate senza incidenti.

(S) **Pietroburgo**, 9. — Il ministro dell'interno ha prescritto ai Governatori di lasciare la libertà della propaganda elettorale ai partiti riconosciuti dalla legge e di intentare processi contro gli altri partiti non riconosciuti che prenderanno parte alla campagna.

Il ministro inoltre ordinò di inviare al Ministero rapporti sulla piega che prenderà la lotta elettorale nelle varie località.

(S) **Varsavia**, 9 — Nell'attacco del treno alla stazione di Rogow parecchie persone, fra cui vari soldati, un impiegato postale e un conduttore rimasero uccisi o feriti.

Un gendarme che stava sul « quai » fu ucciso con molti colpi d'arma da fuoco dai briganti, che erano armati di fucili Mauser e che portavano bandiere rosse.

I malfattori si precipitarono contro il treno e lanciarono tre bombe nel secondo vagone nel quale si trovavano diciassette soldati incaricati di scortare il treno.

Nove rimasero feriti e sette ridotti a brandelli, così che non è stato possibile ricomporne i cadaveri; un ottavo rimase pure ucciso, ma il suo cadavere fu ritrovato intatto.

Subito dopo l'esplosione il vagone prese fuoco.

I briganti attaccarono allora il furgone postale. L'impiegato postale cercò di resistere, ma gli aggressori le ferirono gravemente; poi frugarono per venti minuti nei sacchi delle lettere e rubarono una somma cospicua proveniente dalle dogane di Granika.

Indi i banditi fuggirono nella foresta vicina.

La banda comprendeva un centinaio di uomini.

Non si è potuto stabilire a quanto ascendeva l'ammontare della somma rubata.

Mosca, 9. Un gruppo numeroso di studenti dell'Università organizzano una Società degli amici della scienza all'infuori dei partiti, i cui membri si obbligano a non entrare in alcun partito mentre sono studenti.

Pietroburgo, 9. L' « Agenzia Telegrafica di Pietroburgo » dichiara che le notizie dei giornali circa il prossimo ritiro del Ministro dell'Istruzione, Kauffmann, e di altri Ministri, sono completamente infondate.

Non è in vista alcun cambiamento nella composizione del Ministero.

COSE DI FRANCIA.

Governo e maggioranza.

Parigi, 9. — La delegazione delle sinistre aveva deciso di presentare come conclusione della discussione delle interpellanze sulla legge di separazione delle Chiese dallo Stato un ordine del giorno che esprimesse fiducia nel Governo per respingere tutte le domande di attribuzione di beni che venissero presentate da associazioni cultuali costituite dopo l'undici decembre e per respingere qualsiasi aggiunta.

Pelletan sottopose il testo di quest'ordine del giorno al Presidente del Consiglio, Clémenceau, ed al Ministro Briand, i quali dichiararono di non poterlo accettare, volendo attenersi all'accordo intervenuto fra essi ed i delegati della sinistra radicale e della sinistra radicale socialista.

Maujean e Zevaes presenteranno per loro conto un altro ordine del giorno che, prendendo atto delle dichiarazioni del Governo, esprime fiducia nella fermezza di questo per l'applicazione integrale della legge di separazione delle Chiese dallo Stato.

Chiesa e Stato.

(S) **Parigi**, 9. — I giornali della sera sono informati che la Congregazione degli affari ecclesiastici straordinari, consultata dal Papa, ha deciso che nessuna istruzione deve essere data all'Episcopato francese finchè la Repubblica non avrà cominciato ad applicare la legge.

I casi speciali che si produrranno l'11 dicembre saranno esaminati singolarmente.

La *Croix* annunzia che una nuova assemblea plenaria dei Vescovi francesi è considerata come molto prossima.

Associazioni cultuali.

Parigi, 9. — Il *Temps* ha da Bordeaux: La maggioranza dei consiglieri municipali del Comune di Montussan, stabilirono di assicurare l'esercizio normale del culto e di fondare intanto una associazione cultuale in attesa che la maggioranza dei fedeli abbia presa una decisione a tale riguardo.

Anche il Consiglio municipale di Cavignac prese un'analoga decisione allo scopo di « dare un esempio d'obbedienza alla legge, di opporsi a che i beni della Chiesa vengano sequestrati e di facilitare il libero esercizio del culto. »

Parigi, 9. — Il *Petit Parisien* dice che per fornire ai 554 preti della sua diocesi i mezzi di assistenza, il cardinale Lécot, arcivescovo di Bordeaux, ha fondato un'associazione di cui ha presentato gli statuti alla prefettura della Gironda.

Tale associazione è diocesana ed è divisa in comitati parrocchiali.

La sua rassomiglianza con le associazioni cultuali è evidente, ma non completa. Si prevede che nel 1907 il cardinale Lécot disporrà di un milione di franchi, mentre le somme che la diocesi riceveva dal bilancio non ascendevano che a 880 mila franchi.

ARMI ED ARMATI

Nella marina inglese.

Londra, 9. — Re Edoardo ha sanzionata la nomina del vice ammiraglio sir Reginald Custance a comandante in capo della flotta della Manica, in sostituzione del vice ammiraglio Curzon Howe, il quale, nella prossima primavera, assumerà il comando della flotta dell'Atlantico.

Dopo il Convegno di Catania.

La partenza per Siracusa

(S) **Catania**, 9. — Alla partenza degli on. Ministri Tittoni, Majorana, Massimini e Rava per Siracusa, si trovavano alla stazione a salutarli tutte le autorità e numerosa folla, che li ha vivamente acclamati.

Al passaggio del treno alla stazione di Augusta si trovavano le autorità civili e militari, i corpi insegnanti, i sodalizi e grande folla, che con calorosi evviva salutò l'on. Majorana e gli altri Ministri.

I Ministri a Siracusa.

Siracusa, 9, ore 10,15. — Stamane, con treno speciale, provenienti da Catania, arrivarono i Ministri Majorana, Tittoni, Massimini e Rava, coi Sottosegretari e un centinaio circa tra senatori e deputati e molte notabilità di Catania.

Lo scopo di questa visita fu di ringraziare questa cittadinanza per la parte presa al banchetto in onore dell'on. Majorana, al quale assistevano tutti i Sindaci della Provincia, tutto il Consiglio provinciale e grande numero di deputati.

I Ministri furono accolti dalle autorità, dai sodalizi cittadini con musiche e bandiere e da una folla enorme, venuta anche dai paesi circonvicini, che fece loro un'entusiastica accoglienza.

I Ministri visitarono poi i più importanti monumenti antichi, il Museo e i dintorni della città.

In onore dei ministri venne offerto, nella deliziosa villa Polito un banchetto di 200 coperti, durante il quale vennero pronunciati calorosi brindisi.

Al saluto portato ai membri del Governo dal sindaco di Siracusa, rispose l'on. Tittoni, accolto al suo alzarsi da una caldissima e prolungata ovazione e da grida unanimi di *Viva Tittoni*.

L'on. Tittoni disse che per il momento deponeva la sua veste ufficiale. La nota politica elevatissima del convegno di ieri assumeva a Siracusa un carattere più intimo. Da questa escursione due impressioni soprattutto riportiamo: da un lato quella della squisita gentilezza della cittadinanza e dall'altro quella delle meravigliose bellezze di questi luoghi e delle antichità.

L'on. Tittoni terminò così: Riassumendo queste impressioni, io dico: Alla bellezza dei monumenti la nostra ammirazione, alla cittadinanza la nostra imperitura riconoscenza.

Il breve brindisi del ministro, interrotto spesso da applausi entusiastici, è stato salutato alla fine da nuove ovazioni e da nuove grida di: *Evviva Tittoni!*

(S) **Siracusa**, 9 — Gli on. Ministri Majorana e Rava hanno assistito stasera alla rappresentazione di gala al Teatro massimo.

All'ingresso dei Ministri al Teatro lo spettacolo ha dovuto essere sospeso per oltre mezz'ora stante la prolungata dimostrazione fatta dagli spettatori agli on. Majorana e Rava.

(S) **Siracusa**, 9 — Gli on. Ministri Tittoni e Massimini ed il Sottosegretario di Stato on. Dari, salutati alla stazione dagli on. Ministri Majorana e Rava e dalle autorità, sono partiti alle 18,30 per Roma.

Alla partenza del treno numerosa folla ha acclamato i Ministri.

Atti del Governo.

La *Gazzetta Ufficiale* del 9 contiene:

RR. DD. concernenti la convocazione dei Collegi elettorali di Codogno (Milano) e Novi Ligure (Alessandria).

R. D. che sostituisce l'annesso regolamento organico disciplinare ed i programmi d'insegnamento a quelli già in vigore per la scuola pratica d'agricoltura di Caltagirone.

Dec. Min. riguardante la salagione delle olive destinate all'estero.

Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri dell'Interno, della Guerra e del Tesoro.

Nuovi Uffici telegrafici. — Il 5 corr. in Scoffera Provincia di Genova ed il 6 in Marano Vicentino Provincia di Vicenza sono stati attivati al servizio pubblico uffici telegrafici governativi con orario limitato di giorno.

R. Marina. — Il cap. medico Curzio Duranti-Valentini è sbarcato a Genova dal pir. « Toscana ».

— E' aperto un concorso ai posti di Delegato di Porto a Maiori ed a Minori.

Domande non più tardi del 1 gennaio 1907 al Ministero, corredate dai necessari documenti.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 9 ore 17.48. — Malgrado la ripresa del cattivo tempo, una folla enorme visita l'esposizione, che si chiude domenica.

Nell' Italia Centrale.

Ancona 9, ore 18,10. — Giunge da Rosario (Argentina) notizia dell'arresto e dell'estradizione dell'ex parroco della Chiesa della Misericordia, Perrini, che era stato condannato dalla nostra Assise, a 14 anni di reclusione.

Siena, 9, ore 19,20 — Un malfattore sconosciuto aggrediva, spianando contro lui la doppietta, certo Angelo Giacomelli, che ritornava in calessino a Siena, nella località Malpasso.

Il Giacomelli voltò il cavallo riuscendo a fuggire.

L'avvocato Carlo Socci, aggredito nello stesso modo presso Monte Rufoli, fu costretto a consegnare trentacinque lire al malfattore, che si suppone sia lo stesso.

Attivissime le indagini per arrestarlo.

Nell' Italia Meridionale.

Bari, 9. — Alla Camera di commercio si adunarono i principali commercianti e industriali baresi per discutere circa l'impianto di una filatura di cotoni a Bari.

Venne stabilito di affidare ad un'apposita Commissione l'incarico di compilare un progetto tecnico e finanziario e di redigere uno schema di statuto, rimandando ad altra adunanza ogni ulteriore decisione.

La Società sorgerebbe col capitale di un milione 200 mila lire, ed il primo impianto sarebbe di 12 mila fusi.

Assicurato lo sviluppo di questa industria, ne seguirebbe un'altra per la tessitura.

Per la ricostituzione dell'Appennino centrale.

Il Sindaco di Fabriano, d'accordo con deputati e senatori delle Marche e dell'Umbria, con molti sindaci e presidenti di Consigli provinciali e di enti agrari, ha indetto una riunione in Fabriano per il giorno 18 (domenica), allo scopo di trattare la ricostituzione idraulica-forestale dell'Appennino centrale marchigiano ed umbro e la regolarizzazione dei corsi d'acqua.

Questo problèma è uno dei più importanti che s'impongono alle regioni dell' Italia centrale, e particolarmente all'Umbria ed alle Marche; non solo le città e le borgate più prossime alle alte montagne, ma anche le vallate e le pianure presso il mare si trovano esposte a devastatrici inondazioni, alle quali non si potrà porre efficace riparo se prima non si freneranno i torrenti e non si rinverdiranno i fianchi brulli dei monti diboscati e in ruina.

Ed ai danni gravissimi, quantunque temporanei, delle frane e delle inondazioni, conseguenze dei diboscamenti, si devono aggiungere quelli che derivano dalla diminuzione crescente di reddito a causa dei diboscamenti inconsulti e del regime forestale, dalle vaste zone isterilite, dalla crescente incostanza delle sorgenti, dalla diminuita portata e dalla sempre maggiore irregolarità dei corsi d'acqua.

Alla riunione sono invitati i deputati, i senatori, i sindaci, i consiglieri provinciali, i professori di Cattedre ambulanti di agricoltura, i presidenti di Camere di commercio, di Consorzi, di Comizi agrari, di Università agrarie ed i principali agricoltori delle regioni marchegiana ed umbra.

STATO DELLE CAMPAGNE.

Riepilogo delle notizie agrarie della III decade di ottobre:

La semina del grano volge al termine generalmente in buone condizioni. In qualche luogo fu interrotta dalle pioggie cadute sul finire della decade, che riuscirono tuttavia vantaggiose ai terreni già seminati, ai pascoli ed agli erbai.

E' terminata la vendemmia con risultato vario da luogo a luogo.

Dagli olivi, massime nelle regioni meridionali, si prevede un raccolto scarso. Le castagne e le ghiande danno in complesso un prodotto scarso.

SCIENZE E LETTERE.

Istituto austriaco di studi storici a Roma.

Per l'anno 1906-1907 il personale scientifico dell'Istituto austriaco di studi storici, è composto come segue:

Direttore. Pastor comm. prof. Luigi, consigliere aulico.

Bibliotecario. Pogatscher prof. Enrico.

Soci ordinari. I dottori in lettere Stolz, Martin, Dengel, Gutmensch, Hammer, Kybal e la dottoressa Tietze.

La signora Tietze è la prima del gentil sesso che sia stata destinata all'Istituto da speciale decreto ministeriale: essa si occupa di storia dell'arte, un ramo nel quale molto competente.

Soci straordinari. I dottori Loret, von Horvat, Sinko, Hadaczek Uebersberger.

Inoltre saranno nominati due altri soci dalla Accademia delle scienze di Cracovia e dalla Giunta della Dieta di Boemia.

La sede dell'Istituto è sempre in via della Croce n. 74.

Intorno al Polo.

Londra, 9. — Il *Telegraph* ha da New York Il capitano Amundsen, il primo viaggiatore che abbia superato il passaggio polare del nord-ovest, si è imbarcato per la Norvegia con cinque marinai che costituivano il suo equipaggio. Egli riferisce le osservazioni che ha fatte nella Regione Artica, le quali proveranno che ha raggiunto il Polo magnetico.

L'Amundsen dice di possedere fotografie dei vari movimenti degli strumenti sotto l'influenza del Polo magnetico. La sua convinzione di aver raggiunto il polo viene dal fatto che le sue bussole cessarono di funzionare, gli aghi essendo rimasti assolutamente liberi.

Occorreranno tre anni per ordinare tutte le osservazioni. Quando il lavoro sarà terminato, Amundsen crede di poter dare tutti gli schiarimenti desiderabili sul polo magnetico, sulla sua estensione e sul fatto se esso sia fisso o variabile.

Telefono senza fili.

Parigi, 9. — Il *Matin* ha da Londra: I giornali pubblicano la seguente notizia: Il tenente svedese Gungman sembra aver risoluto il problema della telefonia senza fili. La sua invenzione è stata brevettata in Francia, in Inghilterra ed in Germania. Finora non è stato possibile servirsi di questo sistema che per comunicazioni tra camere di un albergo oppure tra due treni passanti uno vicino all'altro. La comunicazione ha potuto essere stabilita con un treno diretto che correva con la velocità di 74 km. all'ora.

Potente stazione radiotelegrafica sulla Torre Eiffel.

Parigi, 9. — In questi giorni sono stati fatti importantissimi esperimenti radiotelegrafici, servendosi della stazione impiantata sulla sommità della torre Eiffel (300 m.)

Vennero scambiati, con pieno successo, numerosi telegrammi con le principali piazze forti dell'Est: Belfort, Toul, Verdun, Epinal, e coi porti militari di Cherbourg, Brest, Ouessant, Port Vendres e Paquerolles.

La stazione radiotelegrafica della Torre Eiffel non sarà soltanto un posto centrale militare, ma si pensa di renderla anche stazione centrale marittima, per comunicare colle navi delle marine mercantili e da guerra, potendo ricevere dei telegrammi fino allo Stretto di Suez.

Intanto l'amministrazione delle poste e telegrafi studia l'installazione di due importanti stazioni: l'una a Biserta e l'altra a Tolone che, comunicando tra di loro e con la Torre Eiffel, presenterebbero l'incomparabile vantaggio di unire direttamente Parigi con tutta la flotta del Mediterraneo.

La stazione della Torre Eiffel diverrà in tal guisa equivalente alle potenti stazioni estere di Poldhu in Inghilterra, di Norddeich in Germania e del Capo Cod in America, che possono trasmettere segnalazioni fino a 2000 km.

Scioperi all'estero.

(S) **Verviers**, 9 — I Sindacati operai della lana pettinata hanno deciso, con notevole maggioranza la ripresa del lavoro lunedì.

LA CARESTIA DELLA CARNE IN AUSTRIA

Vienna, 9. — La questione della carestia, che tanto influisce nel presente momento sulla situazione politica in Germania, ha portato anche ad un conflitto tra il Governo e gli interessati in Austria.

Approfittando della mancanza di bestiame i macellai avevano aumentato i prezzi del trenta per cento. Il Comune cercò combatterli colla creazione di macellerie comunali, ma non vi riuscì del tutto, perchè si facevano troppo onerose le spese.

Ora i macellai si sono rivolti in forma quasi minacciosa al Min. di agricoltura, conte Auersberg, chiedendo l'apertura delle frontiere, perchè siccome la loro fortissima organizzazione permette loro d'intercettare anche l'importazione dall'estero, non hanno interesse di riempire le tasche agli agrari austriaci mediante le proibizioni d'importazione.

Il Ministro ha però risposto negativamente e di fronte all'insistenza della Commissione ha messo i macellai bruscamente alla porta.

Ed ora il Ministro ha avuto un indirizzo di ringraziamento da parte degli agrari, mentre i giornali di opposizione lo chiamano il vero responsabile della carestia e della tensione della situazione.

L'USO DELL'OPPIO PROIBITO IN CINA.

(S) **Pekino**, 8. — Sembra veramente che il Governo abbia intenzione di mettere fine all'uso dell'oppio. Esso lo ha vietato rigorosamente nel nuovo esercito e nelle scuole.

Parecchi ufficiali dell' antico Corpo della bandiera mancese sono stati revocati perchè fumavano l'oppio.

Si afferma che tutti i funzionari abbiano ricevuto l'ordine di abbandonare questa abitudine nel termine di sei mesi.

Le autorità cinesi però si rendono conto della natura estremamente difficile del loro compito, perchè la coltura indigena della pianta nefasta ne dà una produzione otto o dieci volte maggiore della quantità fornita dall'importazione.

Esposizioni e Congressi

Congresso del Risorgimento.

Milano, 9, ore 24. — Il Congresso storico del Risorgimento chiuse oggi i suoi lavori.

Fece voti perchè la costituenda Società nazionale di Storia del Risorgimento promuova l' innovazione che nei programmi delle Scuole primarie e secondarie si aggiunga anche l'insegnamento della medesima, onde ne esca una gioventù meglio informata alle idealità patrie ed umane con beneficio anche dell'esercito.

Fece voti che la Casa di riposo dei veterani a Turate sia messa in grado di ricevere il maggior numero possibile di veterani.

Si inviarono telegrammi di saluto ai veterani del Risorgimento, on. Biancheri, Ricciotti Garibaldi, generale Turr.

Si acclamò a Piastro, vecchio patriota, che fu già rinchiuso nelle galere austriache di Mantova e che era presente.

Il Congresso si chiuse stasera con un banchetto.

Congresso pei giardini operai.

Parigi, 9. Il secondo Congresso internazionale delle Opere dei giardini operai si è riunito stasera al Museo sociale.

Hanno aderito tutti i Governi esteri e la maggior parte hanno inviato delegati: l'Italia è rappresentata dal principe Torlonia.

La seduta d'apertura è stata presieduta da Méline, il quale, dopo aver felicitato l'abate Lemire, creatore dell'Opera, ha pronunciato un discorso applauditissimo. Il numero dei giardini è attualmente di 11,547; le Opere sono 225 ed assistono 60,000 persone.

Il Congresso durerà tre giorni.

Drammi di terra e di mare.

Fiumi in piena

(S) **Verona**, 9 — L'*Adige* stamane alle 8 raggiunse la massima altezza di m. 2.67 sopra la guardia; poscia disceso a m. 2.50.

Le autorità militari confidano di poter provvedere al salvataggio delle località inondate. Non vi sono altre vittime.

Il Ponte Umberto è danneggiato. Il tempo si è ristabilito.

Vicenza, 9. In seguito alle pioggie persistenti degli ultimi giorni, sono in piena i fiumi ed i torrenti della Provincia.

Il Brenta raggiunse quattro metri e, rotti gli argini a Primolano, allagò i terreni e parte del Valstagna e Tologna, rompendo il parapetto di muro della strada nazionale.

Il torrente di Valstagna asportò il ponte in ferro vicino al paese.

Il torrente di Posina inondò l'abitato, minacciando una casa e danneggiando i manufatti di tronchi delle strade comunali e proprietà private.

Col concorso dei carabinieri, delle guardie di finanza e forestali e di volenterosi cittadini poterono essere scongiurati ulteriori pericoli.

L'Astico raggiunse metri 1.60, rimanendo stazionario; il Tesina metri 3.40; l'Agno metri 1.20; il Chiampo metri 1.87; il Bacchiglione metri 4,85.

Sono stati attivati i servizi di guardia ed il personale tecnico si trova sui posti.

Fu disposto perchè gli uffici telegrafici rimangano aperti nella notte.

Non sono segnalati danni alle opere idrauliche.

E' ricominciata la pioggia.

Terremoto in Islanda.

(S) **Akureyri** (Islanda), 9. — Sono state avvertite iersera alcune scosse di terremoto.

La più forte, in direzione da sud a nord, è stata avvertita stanotte alle 1,20.

Tempesta a Tolone.

(S) **Tolone**, 9. La tempesta è ripresa violentissima. Si segnalano barrasche in mare. Parte del litorale ha subito nuovi danni.

Malgrado la tempesta, la corazzata *Patria* ha potuto terminare gli esperimenti ed entrare ora in servizio attivo nella flotta.

Inondazioni in Francia.

(S) **Nizza**, 9. — In seguito alle inondazioni del fiume Varo la ferrovia è parzialmente distrutta fra Vesubie e Puget-Tenuier.

I danni ascendono a 100 mila fr. Il movimento dei viaggiatori è assicurato mediante trasbordo. Il Varo avendo rotto le sue dighe al disopra di Puget-Tenuier, danneggiò la parte bassa della città.

Numerose case, fra le quali quella della gendarmeria e quella della posta sono state sgombrate precipitosamente. Vi è un annegato.

TEATRI ed ARTE.

Concerti. — Nella sala del Bayerisches-Hof si presentò al pubblico di Monaco la giovane violinista italiana Antonietta Chialchia ottenendo un brillantissimo successo. Nel programma figuravano la *Sonata in Sol magg.* di Porpora, la *Chaconne* di Vitali, l'*Ave* di Schubert, la *Polonaise* di Wieniawski, la quale ultima fu tanto bene interpretata che il pubblico volle il *bis*.

La Chialchia è allieva del noto violinista prof. Sarti del Liceo di Bologna.

— A Colonia nella grande sala dei concerti e dinanzi ad un pubblico enorme, fu eseguito da 380 voci e 120 professori d'orchestra il *Requiem* di Sgambati.

L'esecuzione fu perfetta ed il successo dell'illustre maestro romano grandissimo.

Pubblicazioni artistiche. — Il fascicolo di novembre della Rivista inglese d'arte *The Connoisseur* contiene il seguito dello studio di Roberts sui capolavori della Galleria del miliardario Pierpont Morgan e principalmente a riguardo dei capolavori di Gainsborough e di Hoppner: uno di Mabel Ormonde sulle argenterie del sec. XVII; uno del Jourdain sui merletti inglesi: la parte seconda del bel lavoro di Layard sulle caricature del tempo napoleonico; il Konody parla del bel libro di Edgrante Staley sulle fabbriche fiorentine del Risorgimento; il Freeth dei piatti dipinti dell' Handley Museum; il nostro Modigliani dà alcune tessere artistiche e biglietti d'invito italiani del sec. XVIII; il Willoughby segue le sue storiche notizie sull' Hengrave Hall ed i suoi tesori artistici ed infine non mancano le consuete interessantissime note di miscellanea, notizie di Esposizioni, vendite ed una ricca bibliografia.

Delle magnifiche illustrazioni le più notevoli sono le riproduzioni a colori del ritratto della duchessa de Conte di Drouais, figlia, di una stampa di Flavell pure a colori, di un quadro di Backey e del famoso ritratto di Giorgiana, duchessa di Devonshire, del Reynolds.

Sports

La Gara straordinaria dell'Unione tiratori italiani, al Poligono Umberto I, a Tor di Quinto, sarà inaugurata solennemente domani.

Questa festa delle armi, per la quale la Società di Roma ha chiamato a raccolta le sue forze migliori, riuscirà indubbiamente imponente, essendovi rappresentate quasi tutte le regioni d'Italia.

E avrà speciale e maggiore importanza perchè, oltre ai 200 tiratori del campionato civile e militare, vincitori della prima prova, converranno a Roma numerose rappresentanze di Società e di Corpi militari e militarizzati.

Il tiro si aprirà domattina alle ore 9 e si chiuderà:

Per le categorie 1ª e 3ª e per la serie eliminatoria della gara collettiva dei campionati alle ore 16 1\|2 del 17.

Per le categorie 2ª e 4ª alle ore 11 del 18.
» la categoria 5ª » 12 »

Il giorno 15 si eseguirà la prova definitiva del campionato nazionale tanto civile che militare.

La serie definitiva delle gare collettive dei campionati si eseguirà alle ore 11 del giorno 18.

Orario: dalle ore 8 1\|2 alle ore 12 e dalle ore 13 alle ore 16 1\|2.

Categoria VI — Flobert — Riservato alle signore ed ai giovani nati dopo il 31 dicembre 1889.

Arma: Carabina Flobert di calibro 6 mm. — Bersaglio: Circolare di cm. 15 diviso da 1 a 10 — Distanza: Metri 12.

Tassa: (Cartone e munizioni comprese) L. 0,25 per ogni serie.

Premi: 1. Medaglia d'oro di 8° grado — 1. e 2. Med. d'arg. smaltato — 4. e 5. Spilla d'argento.

Medaglia d'argento per punti 110 — Medaglia di bronzo per punti 90.

I premi: elenco dei premi destinati alla gara collettiva dei due Campionati e pervenuti od annunciati fino al momento d'andare in macchina. Naturalmente la loro classificazione ed il loro numero non sono definitivi, non potendosi assegnare un valore ai premi che ancora non sono giunti ed avendo notizia che altri premi saranno accordati.

1. Grande med. d'oro di S. M. il Re.
2. Grande med. d'oro di S. M. la Regina Madre.
3. Grande med. d'oro del Comune di Milano.
4. Grande med. d'oro con targa della Provincia di Cuneo.
5. Grande med. d'oro del Comune di Sampierdarena.
6. Fucile mod. 1891 del Comand. il Corpo d'armata di Torino.
7. Fucile mod. 1891 del Comand. il Corpo d'armata di Napoli.
8. Fucile mod. 1891 del Comune di Cuneo.
9. Vaso giapponese in bronzo della Provincia di Parma.
10. Grande calamaio artistico del Ministro dell'Istruzione.
11. Pistola Webley del Comandante il Corpo d'armata di Genova.
12. Pistola Browning del Comune di Savona.
13. Binocolo da campagna del Ministro della Marina.
14. Discorsi di G. Zanardelli (3 volumi rilegati in pergamena e fregi dorati) del Senato del Regno.
15. 16, 17, e 19. Med. d'oro della Provincia di Siena - M. del Comune di Bologna - M. del Comune di Genova - M. della Provincia di Como.
19. Med. d'oro smaltato della Provincia di Siracusa.
20. Med. d'oro del Comune di Treviso.
21 e 22. Lire 50 ognuno del Comandante il Corpo d'armata di Palermo.
23. L. 50 della Provincia di Salerno.
24 e 25. Lire 50 ognuno del Comune di Firenze.
26 e 27. Lire 50 ognuno della Prov. di Potenza.
28, 29 e 30. Lire 50 ciascuno della Provincia di Teramo - Comune di Lucca - Comune di Marsala.
31. Med. d'oro della Provincia di Ferrara.
32. Medaglia d'oro del Comune di Novara.
33. Servizio da viaggio del Comune di Ancona.
34. Pendola da tavolo del Prefetto di Roma.
35. Oggetto della Provincia di Ascoli Piceno.
36. Medaglia d'argento dorato della Provincia di Firenze.
37 e 38. Med. d'argento grand. del Comune di Treviso.
39 e 40. Medaglia d'arg. grand. del Min. dell'Istr.
41 e 42. Med. d'arg. grand. del Comune di Perugia.
43 e 44. Med. d'arg. grand. della Provincia di Genova.
45 e 46. Med. d'arg. grand. del Comune di Genova,
47. Medaglia d'arg. grand. della Provincia di Firenze.
48 a 50. Medaglia di bronzo grand. della Provincia di Treviso.
60 e 61. Grande med. di bronzo della Prov. di Genova.

La Presidenza della Società di Milano, ha altresì deliberato di offrire una coppa d'argento da assegnare al Corpo al quale apparterrà il militare che risulterà primo campione nella imminente prova definitiva del Campionato militare.

Oltre quello della Società di Milano, altri premi sono stati inviati alla Presidenza con destinazione speciale e che saranno dati in più di quelli stabiliti dal programma del Campionato nazionale. Così il primo campione civile, oltre al diploma ed al distintivo in oro, avrà un fucile mod. 1891 con custodia ed accessorii, assegnato dal Ministero della Guerra. Il primo campione militare avrà in più una medaglia d'oro, parimenti assegnata dal Ministero della Guerra.

Le corse a Liverpool

Liverpool, 9. Oggi è stata corsa la « Liverpool Autumn Cup » (37.500 fr. — Distanza metri 2800).

Vi hanno preso parte 8 cavalli.

Sono giunti:

1. *Bibiani* di 4 anni, da Childwick e Goldmine, kil. 40, di M. R. C. Thompson.
2. *Banana* di 4 anni, da Sainfoin e Zenana, kil. 44, di Lord Harwood.
2. *Glasconbury* di 3 anni, da Isinglass e Canterbury Pilgrin, kil. 42 1\|2 di, Lord Derby.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Feriale.

L'assassinio del cav. Cappa.

Ieri mattina, prima ancora che cominciasse l'udienza, la sala era affollatissima.

Nel pretorio si notavano un gran numero di magistrati, avvocati e studenti.

Apertasi l'udienza, alle 9,20, replicò bravamente il *P. M.*, per combattere in modo speciale le teorie svolte ieri dall' on. Comandini sulla premeditazione.

Egli insistette nel sostenere l'accusa di omicidio premeditato in persona di un pubblico ufficiale.

Prese per ultimo la parola l'on. Ferri, il quale svolse ampiamente le tesi della difesa, sostenendo che all' accusato debba competere il beneficio del vizio parziale di mente e che i giurati debbano escludere l'aggravante della premeditazione.

Nell'udienza pomeridiana il presidente, comm. Ferrante, spiegò ai giurati i quesiti, i quali consistevano: materialità del fatto; qualifica di pubblico ufficiale nel cav. Cappa; premeditazione; vizio parziale di mente; porto d'arma.

E, poichè sul fatto materiale, sulla qualifica di pubblico ufficiale e sul porto d'arma non vi è contraddizione tra le parti, il presidente si limitò ad esporre il risultato della discussione sulla premeditazione e sulla semi-infermità di mente.

Alle 16,45 i giurati emisero il loro vedetto, col quale ritennero il Cossu colpevole di omicidio in persona di un pubblico ufficiale senza l'aggravante della premeditazione con la scusante del vizio parziale di mente con e attenuanti.

In base a tale verdetto la Corte condannò il Cossu ad anni otto e mesi sei di reclusione ed a L. 72 di multa.

Nella giuria vi fu marcato dissenso, tantochè tutte le votazioni furono a maggioranza di un voto e qualcuna anche a parità.

Assise di Milano.

Penoso strascico di uno sciopero.

Milano, 9, ore 17,48. — Nel processo per la uccisione dell'anarchico Galli ed il ferimento dell'anarchico Gelosa, che si svolge davanti a queste Assise, la Corte, su conforme parere del P. M. e della difesa del portinaio Berretta, respinse l'istanza della Parte Civile e degli anarchici Gelosa e Recalcati, che chiedeva il rinvio del dibattimento in attesa del responso della Cassazione al ricorso ieri formulato per ottenere il rinvio davanti ad un'altra Corte d'Assise. Perciò il dibattimento viene ripreso.

Oggi vennero sentiti i periti medici Monno e Pertuti, i quali ammisero che l'uccisione del Galli poteva essere avvenuta anche se questi non voltava le spalle all'uccisore Beretta.

Novità, Varietà e Aneddoti.

La statura delle Sovrane

Il *Cri de Paris* osserva che quasi tutte le Sovrane dei tempi nostri sono più alte dei loro mariti.

Il Re d'Inghilterra Edoardo VII è alto sei pollici meno della Regina Alessandra.

Lo Czar Niccolò II appare piccolo accanto alla Czarina quando ambedue sono in piedi.

L' Imperatore Guglielmo non arriva all' altezza dell'Imperatrice.

Il Re d' Italia arriva appena alle spalle della Regina Elena.

La Regina Amelia di Portogallo è alta alcuni centimetri più del Re Don Carlos.

Alfonso XIII deve alzare la testa per ammirare gli occhi della sua giovine moglie.

La Regina di Danimarca appare una gigantessa accanto a suo marito il Re Federico.

La malaria e la decadenza della Grecia

Gli storici hanno spiegato in molte maniere la decadenza degli antichi greci.

Si legge nelle *Münchner Nachrichten* che il professor Ress ne ha trovata la vera causa.

Il professore Ress è quello scienziato che ha dimostrato (come altri) che la malaria è dovuta alle punture di certe zanzare.

Egli assicura che questi malefici anofeli vennero dall'Asia nei tempi antichi e che le loro devastazioni bastarono a far cadere la Grecia dal grado cui si era elevata.

Oggi ancora la malaria vi infierisce crudelmente.

Sopra una popolazione di 2 milioni e mezzo di abitanti si sarebbero constatati l'anno scorso casi 960,000, fra i quali 6000 mortali.

Così i discendenti di Pericle si occupano finalmente a combattere questo flagello.

Meglio tardi che mai!

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Echi romani del discorso dell'onor. Majorana. — Le dichiarazioni fatte dall'on. Ministro del Tesoro, nel suo discorso di Catania, a proposito della nuova legge per Roma, sono state accolte con plauso unanime e con vivissima soddisfazione dai corpi rappresentativi della nostra città e da ogni ordine di cittadini.

Nè la conferma solenne degli intendimenti e dei propositi del Presidente del Consiglio, onor. Giolitti, per l'avvenire e per la buona fortuna della capitale potevano essere meglio espressi che col ricordo delle parole memorabili pronunciate l'11 ottobre 1860 da Camillo Cavour: « La nostra stella, o signori, è di far sì che la città eterna, sulla quale venticinque secoli hanno accumulato ogni genere di glorie, diventi la splendida capitale del Regno italico!

E Roma, per opera di quanti oggi sono lieti del conforto ricevuto dalle assicurazioni del Governo, non verrà meno ai doveri che la sua storia e l'essere Capitale d'Italia le hanno imposto.

Per il genetliaco di S. M. il Re. - La rivista. — Domani 11 novembre ricorrendo il genetliaco di S. M. il Re, S. E. il comandante del IX corpo d'armata, passerà in rivista le truppe del presidio, alle ore 10, sul piazzale della caserma Castro Pretorio (Macao) ed assisterà quindi al loro sfilamento in piazza dell'Indipendenza.

Tutti gli ufficiali in congedo sono invitati ad assistere alla parata.

Gli ufficiali montati, generali e colonnelli saranno al seguito di S. E. il comandante del IX Corpo d'armata, e si troveranno a cavallo per le ore 9,50 nella caserma Ferdinando di Savoia. Gli altri ufficiali si disporranno per gradi in due distinti gruppi, trovandosi per le ore 9,40 nel cortile della caserma Castro Pretorio, a sinistra entrando, nel posto che verrà loro indicato.

Ultimata la rivista, si trasferiranno dalla caserma Castro Pretorio in piazza dell'Indipendenza, sotto il comando, per ciascun gruppo, dell'ufficiale più elevato in grado o più anziano.

Grande uniforme con sciarpa.

— Il Sindaco ha pubblicato un manifesto per avvertire che fin dalle ore 9 sarà impedito il transito delle vetture senza biglietto dell'autorità militari nelle vie di S. Martino e Solferino e nella piazza dell'Indipendenza. Tale divieto sarà mantenuto fino al termine della rivista.

Durante lo sfilamento, sarà pure impedito alle vetture di transitare e di fermarsi in piazza delle Terme davanti la Dogana, lungo il viale alberato e nell'Esedra di Termini.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Serafino Vannutelli, Sotto Decano del S. Collegio, Penitenziere Maggiore; S. E. il card. Francesco Salesio Della Volpe, Prefetto dell' Economia della S. C. di Propaganda Fide; mons. Domenico Riccardi, vescovo di Sarsina; il R. P. Ildebrando de Hemptinne, abate Primate dell'ordine dei Benedettini; il rev. P. Bonifacio Maria Krug, abate di Montecassino; il cons. intimo Paolo Kehr, Direttore dell' Istituto storico prussiano, che presentò a S. S. il nuovo volume della sua opera *Regesti Papali*.

— Con biglietto della Segreteria di Stato, S. S. ha nominato mons. Antonio Sabatucci, già Nunzio Apostolico a Buenos-Ayres, ed Arcivescovo titolare di Antinoe, Uditore generale della Rev. Camera Apostolica, posto vacante dalla morte di mons. Pericoli.

— Il Concistoro avrà luogo il 6 dicembre, e non vi saranno nominati nuovi cardinali. Soltanto sarà imposto il cappello cardinalizio all'E.mo Card. Giuseppe Samassa, Arcivescovo di Agria (Ungheria).

Il Papa provvederà altresì alle sedi vescovili vacanti secondo le deliberazioni delle S. C. di Propaganda Fide e del S. Uffizio.

— Le condizioni di salute di monsig. Costantini, Elemosiniere segreto di S. S., ieri migliorarono sensibilmente.

— Martedì 13 corr. in S. Andrea al Quirinale si celebrerà la festa di S. Stanislao Kostka.

Il 12, vigilia della festa, alle 15 3\|4, vi saranno i primi vespri con scelta musica.

Il 13 poi Messa solenne alle 10 1\|2 e secondi vespri alle 15 1\|2.

Le storiche Cappellette saranno aperte al pubblico durante l'intero ottavario.

Il 18 poi, alle 15 1\|2, l' Adunanza Catechistica di S. Stanislao si recherà processionalmente alla sua tomba.

Festa alla Società ex bersaglieri « Alessandro La Marmora ». — La Società ex bersaglieri « Alessandro La Marmora, » che ora conta vent'anni di vita, essendo stata creata nel novembre 1886, ha dimostrato durante tale lungo periodo di essersi saputa rendere degna del suo nome.

Precipuo scopo di essa è di accogliere nel suo seno tutti coloro che hanno appartenuto al corpo dei bersaglieri senza distinzione di grado e di classe, nell'intento di socievole affratellamento e beneficandoli in caso di malattia.

Le sue iniziative sono state molte e di carattere altamente patriottico, e fra le quali il ripristinamento del numero ai battaglioni bersaglieri. Sono opera sua le pratiche per la traslazione delle ceneri di Alessandro La Marmora dalla Crimea in Italia, i monumenti ad Alessandro La Marmora ed a Giacomo Pagliari al Gianicolo, ed, infine, la stele votiva in memoria del compianto Umberto I, deposta al Pantheon il 18 giugno 1903. Promosse, inoltre, la Federazione fra le Società consorelle del Regno, ed istituì dei premi annuali a favore dei figli dei soci che si distinsero nello studio durante l'anno scolastico.

A ricordare pertanto il ventennio della sua fondazione, il sodalizio ha stabilito che l'11 novembre corrente, nella fausta ricorrenza del genetliaco di S. M. il Re, fosse apprestata una grande festa di beneficenza, oltre ad altri divertimenti, che avranno luogo nei locali del « Giardino Margherita », posto in via XX Settembre.

Eccone il programma:

Ore 17. Gran banchetto — La quota individuale è fissata in L. 3.75 e potranno parteciparvi anche i non soci, purchè abbiano appartenuto al Corpo dei bersaglieri.

» 19.50. Premiazione dei figli dei soci, che si distinsero negli studi.

» 21. Festa danzante e nell'intervallo proiezioni cinematografiche. Il biglietto d'invito è personale. Guardaroba obbligatorio cent. 50.

» 23. Grande lotteria di beneficenza con ricchi premi pel valore di oltre L. 500.

Allieterà la festa scelta musica.

Le tessere pel banchetto, e i biglietti per partecipare alla festa, per i non soci, potranno essere ritirati alla sede della Società posta in piazza della Pilotta n. 6 dalle ore 6 alle 8 pom.

Camera di Commercio. — Il Consiglio Camerale nella sua adunanza di ieri ha preso atto delle numerose comunicazioni fatte dalla Pres. esprimendo la sua soddisfazione per le ulteriori pratiche compiute in ordine alla istituzione dei Magazzini generali, approvata anche dal Ministero del Commercio: compiacendosi altresì delle alte onorificenze conferite dal Governo Ottomano al vice pres. Voghera ed al cons. Rey.

Passando all'ordine del giorno il Consiglio deliberava quindi il bilancio preventivo per l'esercizio 1907;

approvava i ruoli suppletivi del Comune di Roma ed alcuni rimborsi di tassa camerale;

emetteva il proprio parere sopra molteplici reclami per tassa di esercizio e rivendita;

si pronunciava in merito ai limiti di quantità per la minuta vendita, agli effetti dell'applicazione del dazio di consumo nel Comune di Anzio;

ammetteva alla quotazione ufficiale di borsa i titoli di alcune Società industriali;

approvava, in massima, la proposta del consigliere Mancini per lo sviluppo delle tramvie elettriche nel Distretto, demandando ad una Commissione speciale gli studi relativi;

erogava sussidi in favore di scuole di carattere professionale e commerciale ed assegnava premi per fiere di bestiame in alcuni Comuni del Distretto;

procedeva infine alla elezione di due rappresentanti delle Camere di Commercio nel Consiglio Superiore del Lavoro e deferiva alla Presidenza la designazione di tre suoi rappresentanti nel Consiglio Provvisorio dell'istituendo ufficio municipale del lavoro.

Da ultimo il Consiglio si riuniva in seduta privata per adottare alcuni provvedimenti in ordine al personale.

— *Importazione dell'olio d'oliva negli Stati Uniti* — Il Dipartimento degli Esteri degli Stati Uniti, allo scopo di prevenire la falsa dichiarazione di olio di oliva destinato colà, ha recentemente diramato un'ordinanza agli Agenti consolari, nella quale è detto che negli ultimi tempi numerose furono le lagnanze pervenute a quel Dipartimento dell'Agricoltura riguardanti l'uso fraudolento di nomi di località nella dichiarazione di provenienza, apposta sul cartello, di olio d'oliva esportato dall'Italia negli Stati Uniti.

Per tal fatto detto Dipartimento ha dato rigorose istruzioni agli Agenti consolari per riferire circa l'uso di nomi fittizi di Ditte o individui esercenti il commercio dell'olio di oliva o di altri prodotti alimentari nel rispettivo distretto consolare e, nel contempo, di compiere un accurato scrutinio nelle fatture destinate al Dipartimento in quanto riguarda qualsiasi indicazione inesatta.

Pel Canale di Panama. — Il Governo degli Stati Uniti del Nord America riceverà fino al 12 dicembre prossimo le offerte per terminare la costruzione del Canale di Panama.

Possono concorrere Ditte o Associazioni di Ditte legalmente costituite, le quali dimostrino di avere un capitale netto di 5 milioni di dollari.

Ogni offerta, accompagnata da uno chèque su Banca americana di 200 mila dollari, deve, sulla busta, portare la scritta: « Proposals for completing the construction of the Isthmian Canal », e indirizzata in Washington D. C. alla Isthmian Canal Commission.

La cauzione definitiva da darsi dal deliberatario è di tre milioni di dollari.

Conferenza all' Associazione della Stampa — Con la sera di venerdì 30 novembre, s'inaugurerà nella sala dell'Associazione, con una conferenza di Pasquale Villari, il ciclo annuale delle conferenze, al quale hanno inoltre accettato di partecipare i seguenti signori: Ferri Enrico, Fradeletto Antonio, Galimberti Tancredi, Martini Ferdinando, Morselli Enrico, Ojetti Ugo, Ricci Corrado, Schröen von Otto, Sindici Augusto, Testoni Alfredo e le signore Ada Negri e Clarice Tartufari.

Martedì 7 dicembre, in occasione del Congresso Tiflologico, avrà luogo un grande concerto dell'orchestra di 50 ciechi, preceduto da una conferenza con proiezioni, del prof. Alfonso Neuschüler.

I postelegrafici francesi. — Ieri mattina col treno delle 9,30, i postelegrafici francesi, guidati dalla Commissione dei sub-agenti di Roma, sono partiti per Tivoli, donde han fatto ritorno ieri sera alle 19,30

Dopo avere ammirato la Cascata, Villa d'Este e Villa Adriana, rimanendo entusiasti delle meravigliose bellezze naturali e artistiche di quella

incantevole cittadina, i gitanti si riunirono a fraterno banchetto, nelle sale del ristorante del « Plebiscito », durante il quale regnò la più schietta allegria e la più sincera cordialità.

I postelegrafici francesi partiranno stasera.

Soc. Gen. Op. Romana 30° anniversario della Sezione Femminile — Il 25 corr. per il 30° anniversario della Sezione Femminile, avrà luogo, in forma solenne, l'inaugurazione della nuova bandiera sociale e l'estrazione delle *doti Regina Margherita*. La domenica successiva, nel salone della sede, banchetto di chiusura dei festeggiamenti seguito da una festa famigliare con variato programma.

In tale circostanza è aperta l'iscrizione delle nuove socie senza il pagamento della tassa di ammissione. Per schiarimenti rivolgersi alla Sede Sociale in via delle Coppelle 35 p. p.

Per una cattedra di francese. — Egregio Direttore: « Il *Pop. Rom.* ha annunziato che nella R. Scuola media di studi applicati al commercio avrà luogo un esperimento pratico consistente in una lezione pubblica dei concorrenti al posto d'insegnante di lingua francese.

Siccome tale notizia, come fu data, lascierebbe supporre un concorso per la cattedra di francese, della quale sono titolare, nella R. Scuola di Roma, mentre si tratta di concorso per l'identica Scuola di Napoli e dell'esperimento, al quale la Commissione esaminatrice, di cui faccio parte, ha chiamato i migliori concorrenti al detto posto, Le sarò grato di una breve rettifica in tal senso.

Coi migliori sentimenti — Dev. *E. Kowalsky*.

Gli scalpellini. — Gli scalpellini del monumento a Vittorio Emanuele si sono riuniti ieri alle 9.30 nella loro sede in via Urbana.

Dopo una breve e calma discussione, gli operai si sono ritirati tranquillamente.

Per mezzo del prefetto gli scalpellini conosceranno l'esito del *memorandum* da loro presentato a S. E. il ministro dei LL. PP.

Tramvieri avventizi. — Una trentina di tramvieri avventizi, verso le 11 di ieri, si sono recati a Porta Maggiore per interessare la direzione, affinchè sia loro accordato un lavoro più frequente e più rimunerativo.

Il contegno degli avventizi è stato correttissimo.

Società di Prev. e Benef. avvocati e procuratori. — L'assemblea gen. ordinaria si terrà nella sala della biblioteca degli avvocati e procuratori sabato 10 novembre 1906 alle ore 11, per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della Presidenza.

Resoconto morale.

Partecipazione della riforma dell'articolo 40 dello statuto, richiesta dal Consiglio di Stato e deliberata dal Consiglio di Direzione in conformità del mandato conferitogli dall'assemblea generale del giorno 22 dicembre 1905.

Nomina di un consigliere per l'avvenuta morte del compianto senatore Baccelli.

Discussione ed approvazione del bilancio preventivo per la gestione amministrativa del 1907.

Partecipazione e provvedimento preso dal Consiglio di Direzione a nome e vece dell'assemblea sulla quota degli utili sociali nella somma di lire 600 destinata a favore dei non soci a mente dell'art. 2 dello statuto.

Comizio di studenti secondari. — Per domenica 11, alle 10 ant. in via S. Ignazio 18, la Federazione studenti secondari (Sezione di Roma) ha indetto un comizio per discutere intorno ai mezzi più opportuni per ottenere una sessione suppletiva di esami pei malati e l'applicazione della disposizione per la quale si concede ai giovani riprovati in una sola materia secondaria, di conseguire ugualmente la licenza d'istituto e di liceo, e per chiedere la sollecita approvazione delle modificazioni del regolamento sugli esami.

La Filodrammatica della Società di M. S. San Gioacchino darà domani sera con « Don Cesare di Bazan », bellissima commedia eroica in 5 atti di Dumanoir e Dennery, la sua terza rappresentazione di quest'anno.

La valentia dei giovani artisti dà sicuro affidamento di una ottima e fedele interpretazione.

E i numerosissimi invitati, pei quali una recita alla loro Sala Giraud in via Poli 3, costituisce una vera festa, si divertiranno, come di solito, immensamente.

Guida Monaci. — Il Direttore della Guida Commerciale di Roma e Provincia (che si pubblica da ben 37 anni e *da non confondersi con altre pubblicazioni del genere*), ci prega di avvertire il pubblico, che il tempo utile per variazioni, aggiunte ed inserzioni da apportarsi alla Guida del prossimo anno, va a scadere col giorno **5 dicembre** prossimo, e che l'inserzione del nome e indirizzo nelle varie rubriche, è **gratuita**. Di più, come è stato sempre praticato, qualsiasi pagamento viene esatto posticipatamente.

Rimettere con sollecitudine qualsiasi notizia a Tito Monaci, nel suo ufficio, trasferito in **V. Campomarzio 24, angolo V. dei Prefetti.**

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** - Ammin. **12-34.**

Tentato suicidio. — Masetti Benvenuto, di anni 25, calzolaio, ab. in Borgo Nuovo n. 45, ieri, alle ore 16, tentò avvelenarsi bevendo un bicchiere di fernet nel quale aveva sciolto quattro cartine di permanganato di potassa.

Fu portato e medicato a Santo Spirito, dove dichiarò di essersi avvelenato perchè sofferente da qualche tempo di fortissime emicranie.

Tentato furto. — La guardia di P. S. Salvatore Chiarenza del Commissariato di Prati, la scorsa notte alle 2,30 stando nascosta presso il tavolato che cinge un'area di via Lucrezio Caro, scorse due individui che stavano in attitudine sospetta innanzi alla porta della tabaccheria di Francesco Tontodimamma in via Gioacchino Belli n. 74.

Dubitando che i due fossero ladri li seguì e poco dopo infatti vide che il più alto, aiutato dal compagno, era salito su un fanale e lo aveva spento.

Il Chiarenza allora continuò a pedinarli per le vie Visconti, Federico Cesi e Lucrezio Caro finchè tornarono avanti la tabaccheria ove con un grosso scalpello si accinsero a scassinare la porta.

Il Chiarenza estratta la rivoltella si fece addosso ai ladri intimando loro l'arresto; ma quello più basso si dette alla fuga e quantunque inseguito dagli agenti Alfonso Porrino ed Antonio Palone, non fu potuto raggiungere.

L'arrestato, condotto al Commissariato dei Prati, fu identificato per Gaetano Zeppieri di anni 25 ab. in via dei Cimatori 21.

I funzionari indagano per identificare ed arrestare il complice, del quale lo Zeppieri non volle dire il nome.

Una ballerina derubata. — L'altro giorno, alla signorina Aurelia Casmano, di anni 20 da Siviglia, artista scritturata dai fratelli Marino per alcune rappresentazioni all'Olimpia, furono rubati nella propria abitazione in via Campo Marzio 2, 5 anelli d'oro con grossi brillanti, perle e rubini e varii altri gioielli, pel complessivo valore di circa diecimila lire.

La signorina Casmano, si recò subito a denunziare il furto al Commissariato di Trevi, che ha iniziato già attivissime indagini per scoprire il ladro e ricuperare le gioie.

Borseggio — Durante il trasporto funebre del cav. Cuttica, Romolo Pozzi, di anni 10, abitante in via Ernici 19, tolse destramente l'orologio e la catena d'oro del valore di L. 150 al sig. Francesco Acanfora.

Fu però veduto dal maresciallo Alessandrini dei RR. CC. che lo arrestò sequestrando la catena e l'orologio d'oro.

Infortunio — Nello stabilimento della Ditta Cagiati, in via degli Equi 55, il falegname Nicola Mucci, di anni 20, alzando una cassetta, cadde distorcendosi la mano destra.

Al Policlinico dai sanitari fu dichiarato guaribile in 15 giorni.

Furti di biciclette. — Tomassucci Salvatore, di anni 32, domestico dell'on. Curioni, abitante in via della Salara n. 5, ieri mattina, recatosi negli uffici dell'Acqua Marcia, in via del Boschetto, quando discese ed andò per prendere la bicicletta, lasciata nell'andito, ebbe l'ingrata sorpresa di non trovarla più.

— Un'altra bicicletta è stata rubata a Tarquini Antonio, di anni 37, libraio, abitante in via Ripetta n. 75.

I due furti sono stati denunciati al Commissariato di Trevi.

La rissa di via Flaminia. — Silenzi Clemente, di anni 63, da Montegiorgio, domiciliato nell'albergo della Rosetta, in via Flaminia, ieri, alle 23,30, nella via suddetta s'accapigliò con uno stallino, certo Bellini Biagio e fu da lui gettato a terra e percosso brutalmente con pugni e calci finchè non accorsero alcuni per strapparglielo dalle mani.

Il Silenzi fu trasportato all'ospedale di S. Giacomo dove i medici lo medicarono delle contusioni riportate, giudicandolo guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Suonatore suicida. — Alle ore 21 di ieri sera si è presentato all'ospedale di S. Antonio il suonatore ambulante Rinaldi Andrea, di anni 21, romano ed abitante in via Leonina n. 67. Dichiarò che afflitto da forti dispiaceri famigliari aveva bevuto una soluzione di sublimato.

I medici dell'ospedale lo medicarono e si riservarono il giudizio.

Ferito in teatro. — Alle 22,30, nel teatro Manzoni, Domenico Bernacchia, di anni 24, abitante in via Leopardi 30, fu colpito alla testa da una bottiglia caduta o gettata, non si sa bene, dal loggione.

Dai militi della P. A. Principe di Piemonte, Ernesto Argo e Quirino De Paolis fu messo in una vettura ed accompagnato all'ospedale di Sant'Antonio, ove i sanitari gli riscontrarono una ferita, giudicata guaribile in 15 giorni.

Ladro arrestato — Ieri alle 17, il materassaio Egisto Taffellini s'allontanò dalla propria bottega posta in via Natale Del Grande 51, lasciandola in custodia alla figliuola Maria di anni 6, e benchè fosse stato assente per poco tempo, al suo ritorno dovette constatare che un ladro, allontanata con un pretesto la bambina, aveva scassinato un armadio rubando una catena d'oro e una d'argento del valore complessivo di L. 120.

Denunziato il furto al Commissariato di Trastevere, gli agenti Amati e Mucio arrestarono in via Panico il pregiudicato Cesare Gioia di anni 20, trovandolo ancora in possesso delle due catene rubate.

Attenti alle armi — Nella propria bottega in via Germanico 44, l'armiere Giuseppe Antonucci di a. 64, mentre caricava un fucile *Flobert* con una cartuccia a pallottola, per uno scatto improvviso del cane, che provocò lo sparo dell'arma, rimase ferito al braccio sinistro.

Fu medicato a S. Spirito e ne avrà per una diecina di giorni.

Furto di tonno. — Al pizzicagnolo Gardini Ernesto, proprietario di una pizzicheria posta in via Ripetta n. 100, ieri è stata rubata una scatola di tonno del peso di 25 kg. e denunziata dal derubato per un valore di L. 56.

Arresto. — Ieri sera, in via Cavour, le guardie municipali Degl'Innocenti Eusebio e Ciccarelli Leopoldo hanno arrestato, per oltraggio, il vetturale Federici Pietro, di anni 25, da Cupra Montana e conducente la vettura pubblica n. 2382.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. - Il favore che la *Geisha* ha avuto in Roma, pel quale in un momento la geniale operetta potè essere rappresentata in tre teatri, riuscendo ad affollarli tutti, si deve in gran parte alla Compagnia del cav. Giulio Marchetti.

Perchè fu proprio Marchetti che ci diede una edizione perfetta di questo riuscito lavoro del Jones, così che tutti i suoi pregi ebbero un efficace risalto. *Geisha* da allora diventò per noi l'operetta alla moda.

E' facile quindi comprendere come ieri sera vi fosse una folla gentile ed elegante che esaurì la vendita dei biglietti.

Le scene ricche, complete nello sfarzo degli sfondi orientali, nei particolari più lussuosi, i costumi di sete variopinte, furono una squisita cornice allo svolgimento dell'azione sotto ogni aspetto encomiabile.

La musica fine, suggestiva, gentile ha ritrovato ancora la simpatia del pubblico che plaudì vivamente e calorosamente, chiedendo più volte il *bis* delle arie migliori.

A voler parlare degli artisti bisognerebbe lodarli tutti. Diremo solo che la signora Gordini-Marchetti rinnovò i suoi successi di bellezza e di grazia e dovette replicare la canzone di *Mimosa* al primo atto e il famoso *Valtzer* detto in modo delizioso.

Pina Ciotti è stata una *Miss Molly* ideale. Specialmente ammirata Fanny Lyons, la *divette* che ha abbandonato il *Café chantant* per l'operetta. Fu una *Juliette* spigliata e ricchissima con i suoi splendidi gioielli.

Eduardo Favi esilarò il pubblico dicendo fra continui applausi spiritosi *couplets* ed il Petrucci fu un indovinato *Marchese*.

Buone le masse corali e di ballo, che replicarono il finale del secondo atto.

Ca va sans dire che *Geisha* si ripeterà oggi e domani sera per lo spettacolo di gala in occasione del genetliaco del Re.

Alla diurna di domenica avremo *Boccaccio*, ed i bambini accompagnati non pagheranno.

Ad ambedue le recite parteciperanno le signore Marchetti e Ciotti.

Adriano — Oggi terza replica di *Zazà* che si ripete anche domani sera.

Alla diurna di domenica ultima del *Lohengrin* con Garbin, l'eletto artista così altamente stimato dal nostro pubblico, che non mancherà di accorrere a dimostrargli tutta la sua simpatia.

Per indisposizione del tenore Zeni l'andata in scena del *Mefistofele* viene protratta di qualche giorno.

Avremo invece una edizione *monstre* delle opere *Cavalleria Rusticana* e *Pagliacci*. Nella prima saranno esecutori principali la signora Emma Carelli e il tenore Schiavazzi preferiti da Mascagni per questa sua opera: della seconda lo stesso Schiavazzi e il valoroso baritono Amato.

E giacchè il *Mefistofele* è rinviato, perchè non si pensa a preparare con tale opera — dati gli ottimi artisti che sono in Roma in questo momento — uno spettacolo di gala con l'orchestra municipale — che così servirebbe a qualche cosa! — per la venuta del Re Grecia?

L'opera sarebbe anche più opportuna per quel sapore di ellenismo che informa *la notte del Sabba classico*.

Valle. — *La miedeco de li femmene* ha avuto ieri molti applausi dal pubblico elegante e stasera naturalmente si replica. Le maggiori feste furono per Scarpetta: come sempre un artista di comicità inarrivabile.

Nazionale. — La serata in onore di Cesare Dondini è riuscita veramente notevole.

Il Ponticello ha molto divertito – ed è naturale, poichè oltre ad essere un lavoro graziosissimo non poteva trovare esecutori migliori della signorina Caimmi, una *Giacomina* inarrivabile per aggraziata furberia, del Bracci, della Porro e soprattutto del Dondini, che ha dimostrato ancora una volta le sue doti squisite di brillante briosissimo ed impeccabilmente corretto.

Dopo il secondo atto, vennero offerti al bravo artista vari ricchi doni, fra i più vivi applausi degli spettatori, applausi che si ripeterono anche più calorosi alla fine dello spettacolo, dopo che egli ebbe declamato con dizione chiara ed efficace le due *barbare* Carducciane *Alle fonti del Clitumno* e *Saluto italico*.

Stasera prima rappresentazione dell'*Aiglon*.

Domenica due recite con *Zazà* e *La signora delle camelie*.

Quirino. — Le due rappresentazioni di domenica chiuderanno questa popolare stagione lirica.

Ernani ieri ha procurato nuove feste alla signora Barone e al tenore Bambacioni, al Galeffi ed al Palazzi.

La rappresentazione di stasera è in onore della signora Casaretto e del tenore Semprini con *Rigoletto*.

Manzoni. — Per lo spettacolo in onore di Augusto Saltamerenda si è dato il dramma *I tre Moschettieri*. Il simpatico artista è stato un lodevole *D'Artagnan* ed ha meritate belle accoglienze.

Stasera *I tre moschettieri* si replicano.

Olympia. — La preziosa *chanteuse* Anne Dancrey continua nel suo successo e domani prenderà parte anche al *matinée*, ripetendo le sue tre creazioni.

Eden. — Debutto degli eccentrici Janos e duetti fra Maria Campi e il Bambi.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Geisha, ore 21.
Adriano — Zazà, ore 21.
Valle — La miedeco de le femmene, ore 21.
Nazionale — Aiglon, ore 21.
Quirino — Rigoletto, ore 21.
Manzoni — I tre moschettieri, ore 21.
Olympia - Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra delle Terme num. 45-46-47 — Manovre navali di Taranto - La sqia - Allucinazione musicale - Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Aladino — Notte di Carnevale — Scena comica.
Lux et Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: Il giro di New-York in 15 minuti — Scene campestri nel Pampas.

MONTE DI PIETÀ.

Lunedì 12 novembre 1906 – *La 3ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 marzo 1906 fino alla polizza n. **61000.**

La **2ª** Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 20 aprile 1906 fino alla polizza n. **78000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 10 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Ultime Notizie

Il viaggio del Re di Grecia a Roma.

Parigi, 9. — S. M. il Re di Grecia lasciando Parigi, andrà, come è solito a fare, a Vienna, recandosi poi ufficialmente a Roma per visitare il Re d'Italia, col quale non si è incontrato dall'avvento al trono di Vittorio Emanuele.

Re Giorgio lascierà Vienna il 22 e giungerà a Roma, per la via di Trieste e di Venezia, il 23. Sarà ricevuto alla frontiera dal rappresentante del Re d'Italia. Il suo viaggio durerà 3 giorni.

Il Re sarà accompagnato dal Maresciallo di Corte Paparigopulos, dal suo aiutante di campo, capitano di vascello Conduriotis, dal suo scudiero Cournovitch e da un altro aiutante di campo e da un secondo scudiero che saranno destinati ulteriormente.

La data della partenza del Re per Vienna non è ancora definitivamente fissata.

La Camera dei deputati

è convocata pel 27 del corrente mese.

Il Presidente del Consiglio.

Ieri mattina con il ritardo, oramai normale, di un'ora e 10 minuti, alle 11.20 è giunto a Roma, col diretto di Pisa, l'on. Presidente del Consiglio con tutta la famiglia.

Erano, da un'ora e mezzo, ad attenderlo alla stazione *per ossequiarlo*, i Ministri Cocco-Ortu, Gianturco e Schanzer, i Sottosegretari di Stato on. Facta, Pozzo, Colosimo e Sanarelli, i capi di Gabinetto comm. Peano e comm. Casoli, alcuni funzionari del Ministero dell'Interno, il Prefetto, il Questore e vari amici personali dell'onorevole Giolitti.

Il Presidente del Consiglio, salutati i presenti, si è recato colla famiglia e col proprio segretario particolare comm. Giulio Rossi, nella sua abitazione a via Cavour.

Nel pomeriggio è andato a palazzo Braschi ove ha conferito con vari uomini politici e funzionari.

L'on. Giolitti e i ternani.

Il Presidente del Consiglio, edotto del desiderio di una Commissione di cittadini di Terni, di essere da lui ricevuti per recargli i voti di quella cittadinanza, ha ieri, appena tornato in ufficio, fatto telegrafare al sindaco di Terni che la Commissione può venire a Roma a suo piacere, che la riceverà volentieri.

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Cecina (Pisa) e ne è stato nominato R. Commissario il cav. Tarcisio Serafini Consigliere di Prefettura.

Sono prorogati i poteri del R. Commissario del Comune di Escalaplano (Cagliari).

Con R. D. è stata concessa la cittadinanza italiana al già suddito austriaco Bonaventura Focher ed a Pietro Paolo Penosa.

Ministero Esteri.

Londra, 9. — Re Edoardo, fra le molte onorificenze concesse nella ricorrenza del suo genetliaco, ha conferito l'ordine di S. Michele e S. Giorgio al comm. Agnesa, direttore dell'ufficio coloniale al Ministero degli esteri italiano.

Ministero Pubblica Istruzione.

Calchi per le scuole d'arte.

Da tempo il Ministero dell'istruzione, su proposta di competenti Commissioni, aveva determinato di far eseguire una prima serie di calchi di opere greche (traendole dalle forme originali eseguite in Atene e che appartengono al Governo) per distribuirli come esemplari didattici nelle Scuole d'arte, nelle quali è vivamente sentita la necessità di un nuovo e scelto materiale scolastico.

Ad attuare questo lodevole proposito, il Ministro on. Rava, vista la relazione della Commissione tecnica, composta dei prof. D'Orsi, Galliori, Viglieri e Ferrari, ha approvato il contratto stipulato dal Direttore del R. Istituto di Belle Arti di Roma per la esecuzione di tali calchi.

Ministero Lavori Pubblici.

Pareri del Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato ha esaminato fra l'altro:

Le domande di sussidio: del comune di Torre S. Maria (Sondrio) per opere di completamento della strada di accesso alla stazione ferroviaria di Sondrio; id. Montemignaio (Arezzo) per la costruzione di due tronchi di strada per accesso alla stazione di Porrena-Strada; id. di Montegaldella (Vicenza) per lavori di riparazione alla strada di Cucca; id. di Ari (Chieti) per lavori vari; id. di Arpino (Caserta) per la costruzione della strada di comunicazione con la stazione ferroviaria; id. di Valgrana (Cuneo) per la costruzione di un ponte sul Grana; id. di Samolaco (Sondrio) per la costruzione di opere di difesa dell'abitato dalle frane; id. di Sorico (Como) per opere di difesa dell'abitato della frazione Dascio; id. di Segusino (Treviso) per lavori di riparazione del ponte sul torrente Arrià; id. di Tregnago (Verona per lavori di riparazione alla strada Campionale. id. del Consorzi idraulici delle Carrare per ripristino di opere consorziali danneggiate dalle piene; dell'Amministrazione provinciale di Chieti per la esecuzione di opere di consolidamento a difesa di strade provinciali minacciate da frane.

Le domande di dichiarazione di pubblica utilità per i seguenti lavori:

Costruzione del campo di tiro a segno nel Comune di Villabate (Salerno); costruzione degli acquedotti nei comuni di Macomer (Cagliari) e Giano dell'Umbria (Perugia).

I progetti per le seguenti opere:

Consolidamento del tronco della nazionale n. 67 (Reggio Calabria); sistemazione dell'argine del fiume Secchia in S. Benedetto Po (Mantova); Imbancamento dell'argine sinistro del Reno in froldo Passo Pedone Inferiore in Ravenna; manutenzione dei canali e delle opere di bonificamento della Piana di Fondi e Monte S. Biagio (Caserta).

Ministero Poste e Telegrafi.

Al telegramma inviatogli ieri dall'on. Schanzer, il Ministro dei Lavori Pubblici di Francia ha risposto col seguente:

« Le Gouvernement est particulièrement sensible de l'accueil si aimable que recoivent les sous-agents français. Je vous remercie personellement et je vous adresse aussi en reponse à votre telegramme mes meilleurs sentiments.

Louis Barthou.

Il Sottosegretario di Stato on. Bertetti è partito per Torino.

La *Gazzetta Ufficiale* dell'8 corrente ha pubblicato il testo del regolamento organico della amministrazione del Ministero.

Interruzioni telefoniche.

Le comunicazioni telefoniche con Pietroburgo sono interrotte.

Ministero Marina.

La R. nave « Flavio Gioia » giunta a Spezia l'8 — « Vespucci » partita da Livorno e giunta a Spezia l'8 — « Atlante » giunta a Napoli l'8.

Il Duca di Genova a Spezia.

Spezia, 9. — S. A. R. il Duca di Genova è sbarcato stamane dalla « Lepanto » e, ossequiato dalle autorità, è partito per Torino.

Ieri al tramonto S. A. R. l'ammiraglio Tommaso di Savoia duca di Genova ammainava dalla R. nave « Lepanto » con i prescritti onori la sua insegna di Direttore Superiore delle esercitazioni navali e sono sbarcati dalla « Lepanto » i seguenti ufficiali componenti lo stato maggiore della prefata A. R.

Contrammiraglio Gaetano Chierchia — Capitano di vascello Raimondo Mengoni — Capitano di fregata Arturo Triangi — Capitano di corvetta Luigi Arcangeli — Tenente di vascello Carlo Casana — Id. Luigi Terni de Gregori.

I prefati ufficiali ritorneranno ad assumere gli incarichi che avevano precedentemente al loro imbarco sulla « Lepanto ».

Movimento della navigazione.

(S) **Montevideo**, 7. — Proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas giunse ieri l'*Argentina* della *Veloce* diretto a Buenos Ayres.

(S) **Gibilterra**, 6. — *Königin Luise* del *Norddeutscher Lloyd*, proveniente da New York proseguì per Napoli e Genova.

Informazioni estere.

LE RIFORME NEL CELESTE IMPERO.

(S) **Pechino**, 9. Gli editti che riorganizzano l'amministrazione aboliscono la distinzione tra cinesi e mancesi e sopprimono un certo numero di posti coperti da funzionari inutili. Tali editti avranno senza dubbio conseguenze importanti.

Il Consiglio politico avrà per missione di raccogliere ed analizzare i voti dei nobili. Il Consiglio degli auditori sarà incaricato delle questioni delle spese. Questi due nuovi Consigli costituiranno in germe un Senato ed una Camera.

La Commissione delle riforme continua a studiare la questione delle riforme sociali, circa la quale i vicerè ed i governatori hanno ricevuto ordini di inviare proposte e rapporti.

I nuovi editti sono stati promulgati oggi e contengono le nomine dei membri dei nuovi ed antichi Consigli.

NEL MAROCCO.

Madrid, 9 — Malgrado gli eccitamenti di una parte della stampa e l'attitudine corretta del Governo nelle disposizioni prese per secondare il Governo francese nell'esecuzione delle disposizioni dell'atto finale della Conferenza d'Algesiras relativamente alla Banca di Stato e all'organizzazione della polizia marocchina negli otto porti principali del Marocco, l'opinione pubblica poco s'interessa della questione marocchina.

Nei circoli politici e soprattutto militari si ritiene necessaria non soltanto la pronta organizzazione della polizia, ma anche la presenza di navi da guerra nei porti in cui l'attitudine della popolazione è diventata aggressiva.

Si ritiene altresì necessaria un'energica azione diplomatica per convincere i marocchini e il Maghzen che la Conferenza d'Algesiras fu seria nei suoi risultati pratici.

(S) **Madrid**, 9 — Un dispaccio da Melilla parla di un incidente nel quale il generale Marino sarebbe intervenuto per proteggere un marocchino catturato su territorio spagnuolo da doganieri del Roghi.

Il generale avrebbe voluto la liberazione del prigioniero.

Una grande agitazione regna sulle sponde del Mulaya, dove sono accampati i ribelli.

(S) **Tangeri**, 9. Si conferma che il Ministro degli Stati Uniti non ha ancora ottenuto soddisfazione a Fez e non vorrebbe partire senza aver risolto la questione della indennità per il protetto americano.

L'affare della Compagnia elettrica di Tangeri è risolto.

La Compagnia appoggiata dalla Legazione spagnuola ha ottenuto soddisfazione.

GERMANIA

Berlino, 9 — Il comm. Jacobs, attualmente capo-divisione all'ufficio coloniale e fino a pochi mesi fa console generale alla Città del Capo, ha pregato il dir. Dernburg ad aprire una inchiesta a suo carico per epurare l'ambiente dalle accuse mossegli per la sua amministrazione in Africa.

Si afferma del resto, che il dir. Dernburg spera di potere trovare al Reichstag l'assoluta insussistenza della maggiore parte delle accuse contro funzionari coloniali.

Il ministro Podbielski

(S) **Berlino**, 9 — Il *Lokal Anzeiger* dice che il ministro dell'agricoltura, Podbielski, ha presentato nuovamente le sue dimissioni causa la sua malferma salute.

Egli attende la decisione dell'Imperatore.

(Essendo il *Lokal Anzeiger* intimo del ministro la notizia prepara senza dubbio il ritiro di Podbielski – N. d. D.)

SPAGNA

(S) **Madrid**, 9. I giornali di tutti i partiti constatano che il discorso pronunciato ieri alla Camera dal Pres. del Consiglio gen. Lopez Dominguez produsse eccellente impressione e provò l'unione compatta del partito liberale.

I lavori parlamentari essendo resi più facili la Camera potrà iniziare la discussione immediata del disegno di legge sulla presentazione del disegno di legge sulla prestazione del giuramento giudiziario e di quello sul contingente dell'esercito pel 1907.

La discussione del progetto sulle associazioni avrà luogo contemporaneamente a quella del bilancio.

Borse e Mercati

Borsa di Roma, 9 Ottobre **1906**

Mercato esordito incerto chiude più fermo con affari piuttosto attivi.

Rendita 5 0/0 contante 103.10-15-20.
Id. 5 0/0 fine pross. 103.32 1/2-103.35.
Id. 3 1/2 0/0 contante 102.15.
Id. 3 1/2 0/0 fine mese —.—.

Meridionali 785 a 788 - Banca d'Italia 1300 a 1302 - Commerciale 915 - Credito 627 1/2 - Banco Roma 116 1/2 - Gas 1310 - Omnibus 324 a 328 - Condotte 440 - Metallurgiche 174 - Carburo 1285-87-83-84-83 - Zuccheri 87 - Concimi 169-70-69 - Immobiliari 293 - Ferriere 321 - Montecatini 145-44 - Kerka 535 a 37-31-34-30 - Elettrochimica 184 1/2 - Beni Stabili 276 - Imprese 124 - Antimonio 535-32-37-35-42-40-48-46 - Azoto 460 - Ansaldo 373-76-74 - Valnerina 185-184.

Cambi: Parigi 99.87 1/2 — Londra 25.23.

Cambio dazio doganale 10 Novembre L. 100.00

Il prezzo del cambio quale risulta dalla media dei sindacati delle Borse italiane, è oggi (9) di L. 99.86.

Dal 5 a tutto l' 11 novembre 1906 fino a L. 100, L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 9 Novembre 1906.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 35	103 10	103 17	103 [illegible]
id. id. fine	— —	103 32	103 35	— —
id. 3 1/2 %	102 30	102 10	102 30	102 22
A. B. d'Italia	1300 —	1300 —	1200 —	1302 —
Commerc.	915 —	915 50	916 —	— —
Cred. Ital.	627 —	626 —	626 —	— —
B. Generale	— —	82 50	— —	— —
BancoRoma	116 50	116 50	116 —	116 —
Ferr. Medit.	447 50	447 —	448 —	447 —
» Merid.	786 —	786 50	786 —	787 —
Ac. di Terni	1785 —	1790 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	472 50	478 —	— —	— —
Raffinerie	374 —	374 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	348 —	—	— —
Meridionali	— —	347 50	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	518 —	— —	— —
» » 4	— —	502 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	517 —	— —
Cambi				
Francia vista	99 85	99 90	99 90	99 95
Berlino id.	122 85	122 88	122 86	122 95
Londra id.	25 21	25 23	25 22	— —
Londra a 3 m	— —	— —	— —	25 22

Consolidati: Media Uff. del Regno 8 novembre

	con cedola	senza cedola	netto interessi
5 % lordo	103.14 91	101.14 91	101.72 32
4 % netto	102.99 50	100.99 50	101.57 11
3 1/2 % netto	102.23 12	100,48 12	100.98 53
3 % lordo	73,20 —	72,00 —	72,94 30

BORSE ESTERE

Parigi, 9	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3 % amm.	— —	95 27	95 35
» 3 % perp.	95 87 95 42	95 35	95 42
ITALIANA 5 %	non quot.	103 10	103 50
turca	93 70	93 60	93 70
spagnuola	94 90	94 72	94 75
russa nuova	— —	84 60	85 —
portoghese	— —	70 30	70 30
ungherese	— —	96 05	95 70
Egiziano 6 %	— —	104 —	104 20
Banca di Parigi	1569 —	1571 —	1583 —
Banca Ottomana	— —	678 —	— —
Credito Fondiario	— —	685 —	684 —
Azioni Suez	— —	4490 —	4505 —
Lotti Turchi	— —	153 —	151 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	788 —	786 —
sull'Italia	— —	1/2 premio	1/2 premio
su Londra	— —	25 25 1/2	25 24 1/2
su Madrid	10 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 9	8	9
C. austr.	675 75	676 —
Rend. aust. oro	117 —	117 —
Id. carta	99 10	99 10
Ungh. 4.	94 85	94 85
» 3 1/2 %	84 10	83 85
Napol. oro	19 16	19 16
Lire ital.	95 65	95 80
C. Londra	24 12 5	24 13 2

Londra, 9 Novembre	9 apertura	9 chiusura
Consol.	86 3/8	86 1/2
Italiana	102 —	102 3/4
Turca	— —	92 1/2
Russo 3 %	— —	66 —
Spagna	— —	93 1/4
Giappon.	88 1/4	88 —
Egiziano	102 —	102 —
Argento	32 7/8	32 15/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 13,000 -

Berlino, 9	8	9
Ital. cont.	— —	103 90
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	156 75	157 25
» Medit.	— —	97 25
Obbl. ferr.		
» 3 %	69 75	— —
» Merid.	70 10	70 20
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 75	215 75
C. Italia	81 35	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	6 per 0/0
Germania	6 per 0/0
Austria	4 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 9, ore 16.20.

Rend. 5 %	103.30	Raffinerie	373.—	Elba	481.—
Id. 3 1/2 %	102.27	Ind. Zucc.	362.—	Savona	412.—
B. d'Italia	1300.—	Eridania	1070.—	Carburo	1280.—
Commerc.	917.—	Zucc. Naz.	251.—	Molini A.I.	313.—
Cred. Ital.	627.—	Id. indig.	313.—	Semolerie	409.—
Bancaria	318.—	Id. Rom.	87.—	Kerka	533.—
B. Roma	115.50	Lebaudy	262.—	Imprese	123.—
Meridion.	787.—	Terni	1820.—	Armstrong	276.—
Mediterr.	448.50	Metallurg.	173.—	Rapid	177.—
Navigazio.	477.—	Ferriere	321.—	Italia	221.—
Valsacco	—.—	Officina	635.—		

Parigi, 9 ore 15.20 — Rendita italiana 103.15 – Meridionali 788.— – Russo 1906, 84.60 – Turco 93.60 – Banca di Parigi 1570 – Rio 1873 – Saragozza 442 – *Extérieur* 94.72.

LUIGI PIATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE II^a — **La vivandiera di Waterloo.**

CAPITOLO XXVI.

Eppure quella furiosa battaglia, che prende il nome di Tolosa, oltre che mostrare di qual sentimento fossero temprati certi uomini sorti dalla Rivoluzione degni degli antichi, creò una fratellanza militare fra il maresciallo Soult e il Duca di Wellington.

Quei due prodi, incontratisi sul campo di battaglia, si erano sentiti degni l'uno dell'altro.

Napoleone al racconto della battaglia di Tolosa, sentì invadersi da un'onda di quell'[illegible] di altri tempi.

Abbattuto dall'infortunio, rialzò la testa poichè vide che sotto la tenda del campo ancora battevano dei cuori generosi e perchè, cessato ogni incanto, intorno a lui ancora splendeva un'aureola di gloria.

Fu un raggio di sole in un cielo solcato di nubi.

Tutto era triste a Fontainebleau: erano i funerali d'un grande Impero.

I pochi che gli rimasero fedeli volevano accompagnarlo, poichè che avrebbero essi fatto sul suolo della Francia senza il loro Imperatore?

I vecchi soldati della guardia aggruppatiglisi intorno si offrivano tutti di accompagnarlo, perchè quella terra per essi non presentava più attrattive e quell'aria era grave per i loro polmoni.

Napoleone aveva domandato 400 uomini di buon volere e ne trovava, invece, 8 mila fra i vecchi suoi granatieri.

I governi avevano delegato ad accompagnarlo all'isola d'Elba, il generale russo Conte di Schouwaloff, il generale austriaco Koller, il colonnello inglese Campbell e il generale prussiano Waldeburg.

La loro attitudine era rispettosa, perchè i governi volevano che Napoleone fosse trattato col titolo di Maestà, come Sovrano e Imperatore ed aspettavano il cenno della partenza.

Napoleone indicò il giorno 20.

La sera prima si ritirò, cupo e non ancora rassegnato, nel suo appartamento.

Il cielo era incantevole: la luna piena illuminava il gran parco ove i grandi abeti gittavano le lunghe ombre. Nell'aria respirava una pace, una soavità di vita: sublime ironia della natura pei gli avvenimenti umani.

Egli camminava a grandi passi per la stanza, con le mani incrociate dietro il dorso; ad ogni tratto si fermava come ad interrogare o ad ascoltar qualcuno.

Sentiva gli occhi asciutti e il corpo fremente, gli pareva già di essere come in una prigione in quella camera sontuosa, sentiva mancarsi il respiro e volle uscire nel parco a passeggiare fino a che non si sarebbe sentito stanco.

Aprì la porta, non c'era alcuno.

Già abbandonavano la sua persona.

Attraversò il corridoio, nessuno; scese le scale nessuno, sulla porta che dava al parco una sentinella s'era accoccolata in terra a dormire.

Non si curavano già più di lui, non sentivano neanche la voce del dovere.

Si soffermò alquanto: quell'aria pura e fresca gli entrò ad allargargli i polmoni.

Napoleone sentì, ad un tratto, sgombrarsi la mente, alleggerirsi i pensieri e s'avanzò nei viali, ripetendo in sè stesso, per la centesima volta, le parole che avevano rappresentato l'atto della sua abdicazione.

Camminava lentamente e i suoi passi neanche si sentivano sulla morbida ghiaia.

Allo svoltare del primo viale vide Roustan, il mammalucco che aveva ricevuto in Egitto dallo sceik El Becri a cui aveva fatto imparare da Boutet a caricare le armi e che egli si portava da pertutto, intento a sellare il suo magnifico cavallo arabo.

Gli si avvicinò e gli battè sulla spalla.

Roustan rimase come annichilito nel vedersi il suo signore così all'improvviso davanti.

Napoleone gli domandò:

— Che cosa fai?

— Mio signore, sello il mio cavallo.

— Lo vedo, ma per che fare?

— Per tornare nella mia patria.

— Anche tu mi abbandoni?

— Signore, tu eri la mia stella ed io con te sono salito in cielo, ma ora sei caduto e tutto per me è finito. Non resta che tornare ove ero prima della tua luce.

Napoleone rimase colpito da quelle parole che contenevano tutto lo spirito di quelle popolazioni musulmane fatatiste.

Chinò la testa e sussurrò a voce bassa:

— Va anche tu, Roustan.

Roustan si gettò in ginocchio e gli baciò la mano a forza.

Un istante dopo Napoleone vide Roustan vestito del suo smagliante costume, con in testa il tocco di velluto cremisi, bordato d'oro, sormontata da un pennacchio luccicante alla luna, sparire fra i viali sul suo agilissimo cavallo.

Questa partenza lo contristò più delle altre defezioni che si verificarono nella notte.

Napoleone seguitò a camminare per il viale ombroso. Quell'aria fresca sembrava ridonare vigore alla sua persona affranta. Pareva che egli avesse fatto il viso più tondo e le gambe più grosse, ma sentiva sgombrarsi la mente dalla prima foga dell'affanno.

Mentre passeggiava su e giù vide, in fondo al viale, un'ombra bianca accanto ad un'altra nera che si avanzava frettolosamente.

Chi poteva essere?

Aguzzò lo sguardo e distinse due donne.

Meravigliato si avvicinò e con gran sorpresa, scorse la Regina Ortensia accompagnata da una donna velata.

Napoleone con cipiglio quasi adirato le andò incontro e le disse:

— Voi qui?

— Sì, Maestà. Non è mio dovere essere vicino a voi?

— Non in questo momento.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18.000 in città - 12.000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (sesta 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 30 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.
Le inserzioni della **LOMBARDIA** si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 98

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 10 novembre 1906 - S. Andrea Av.
Leva il Sole alle ore 6.34 m. - Tramonta alle 4.53 s.
Leva la Luna alle ore .. .. s. - Tramonta alle 4.54 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.30.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 9 Novembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-1.0	coperto	Nizza	9,4	coperto
Amburgo	8.4	coperto	Zurigo	1.4	sereno
Vienna	19.4	3/4 coper.	Costantin.li	—	—
Madrid	3.0	nebbioso	Malta	20.0	nebbioso
Parigi	9.5	3/4 coper.	Atene	16.6	3/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	14.1	coperto	mosso	17.0	13.8
Torino	7.8	3/4 coperto	—	13.4	7.8
Milano	10,4	3/4 coperto	—	18.0	9.4
Venezia	12.0	1/2 coperto	calmo	17.0	12.0
Bologna	11.8	3/4 coperto	—	17.1	11.5
Ravenna	13.7	coperto	—	18.6	10.0
Ancona	15.2	coperto	mosso	19.2	10.0
Firenze	10.9	piovoso	—	16.7	10.5
ROMA	14.3	coperto	—	20.9	11.8
Bari	18.6	coperto	calmo	21.0	17.0
Napoli	15.1	coperto	calmo	21.6	15.0
Caggiano	14.0	3/4 coperto	—	19.0	12.6
Tiriolo	13.8	coperto	—	16.0	11.2
Palermo	14.2	coperto	calmo	23.1	12.7
Messina	20.6	3/4 coperto	legg. mosso	22.3	16.6
Cagliari	17.0	coperto	legg. mosso	25.0	13.0

Probabilità: venti moderati o forti dei primo quadrante al Nord, meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie; mare agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 758.9. Termometro centig. *massima 17.0 minima 11.0.*
Umidità relativa 77 assoluta 10.88. Vento a mezzodì Sud.
Stato del cielo: piovigginoso

Rebus.

Lunedì	Giovedì	Sabato	Domenica
S. Luigi	S. Francesco	S. Antonio	S. Domenico

Spiegazione del precedente passatempo:
TAVOLA - FAVOLA

STATO CIVILE.

MATRIMONI dell' 8 NOVEMBRE 1906.
Scafa Vincenzo calzolaio, con Di Marco Giovanna
Vivani Ettore insegnante, con Ferchielli Teresa
Solentini Felice spazzino, con Del Priore Delia
Petrucci Conforto cameriere con Fontana Maria
Santolini Giuseppe vignaroio, con Bischieri Maria
De Santis Agostino pastaio, con Fraiconi Elvira
Panicari Giulio cuoco, con Cherubini Lida
Morescanti Francesco pittore, con Carotti Emilia
Schiaffini Vincenzo maniscalco, con Ceccarelli Maria
Mattia Barnaba vaccaro, con Cersi Carlotta
Bruscatti Giuseppe commesso, con Palmeggiani Annamaria
Baldelli Leonardo tipografo, con Giannisi Maria
Bacchini Giuseppe inserviente, con Martorelli Rosa

Nati e morti denunziati il 7 novembre 1906.
Nati 22 compresi 2 nati morti
Morti 14 dei quali 6 sotto i 7 anni

Morti.

Domizio Adelaide fu Luigi, Napoli, 63, nubile
Ranzo Federico fu Leopoldo, S. Maria Capua, 61, impieg., coni.
Manera Clementina fu Michele, Serravalle, 73, ved. Bigliard.
Ciotti Andrea fu Antonio, Roma, 60, negoziante, celibe
Bises Prospero fu Giuseppe, Roma, 67, negoziante, coniug.
Di Lodovico Regina fu Filippo, Faleria, 68, ved. Papini
Violetta Bernadino di Angelo, Alvito, 17, contadino, celibe
Pennacchiatti Elvira di Angelo, Roma, 36, coniug. Taurisani

Aste, Appalti e Concorsi.

Comune di Rieti - 1. dicembre - Fornitura e prova dei tubi per l'acqua potabile. Pres. L. 53,602.
Genio militare Venezia - 24 novembre - Sistemazione delle caserme. Pres. L. 260.000.
Prefettura di Brescia - 26 novembre (fatali) - Lavori del nuovo carcere giudiziario. Pres. L. 111,848.
Ministero LL. PP. - 23 novembre - Sistemazione argine destro Arno, in Comune S. Maria a Monte. Pres. L. 130,796.
10 dicembre - Bonifica delle paludi di Capo Feto e Siceme (Mazzara del Vallo). Pres. L. 165.310.
Fabbrica d'armi Terni - 22 novembre - Lotto 1.o Provvista di acciaio dolce in verghe. Pres. L. 5858. Lotto 2.o Provvista di acciaio dolce in lamiera. Pres. L. 41.680.
Notai - Vacanti posti notarili nel Comune di (Caltanissetta) Dolceacqua (Sanremo).
Concorso al posto di direttore del Dazio in Viterbo. Stipendio lordo L. 2400 aumentabile di un decimo per due sessenni consecutivi. Domande a tutto il 30 novembre.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,5	7,—	8,10	13,30	16,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	8,—	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		9,	9,15	14,30		22,50	
Firenze-Venezia	8,40						
Grosseto			16,—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,30	19,25	
Velletri-Terracina	6,38			17,4			
Velletri	6,38	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,44	8,30	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	9,	13,2	14,15	17,47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)							
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		20,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,.6	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,50		21,15	
Milano-Firenze	7,30	11,40	13,7	19,30			22,35
Venezia-Firenze	22,10						
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	6,5	9,55	15,50	17,20		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,49	8,40	10,57	18,40	17,28	21,10	22,5 f
Terracina-Velletri		9,35			20,53		
Velletri	8,18	9,35	15,40	20,53			
Viterbo-Ronciglione	8,48	12,15	16,42	22,17			
Fiumicino	8,55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.48 - 12.20 - 16.20 - 17.55 feriale - 19.12
Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 14.3 - 16.44 - 19.36 - 21.28 festivo
Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10
Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Termini) parte: 6,2 - 7,47 - 9,32 - 11,17 - 13,2 - 14.47 16,32 - 18,17 - 20,2 - 21,47
Da Frascati arrivi a Roma: 7,20 - 9,5 - 10,50 - 12,35 - 14,20 16,5 - 17,50 - 19,50 - 19,35 - 21,20 - 23,5

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7,2 - 8,47 - 10,32 - 12,17 - 14,2 - 15,47 - 17,32 - 19,17 - 21,2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata).
Da Genzano arrivi a Roma: 8,20 - 10,5 - 11,50 - 13,35 ,35 - 17,5 - 19,50 - 20,35 - 22,20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15,45 - 17,30 19,15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22,10
Genzano (parte): 6,50 - 8.35 - 10,20 - 12.5 - 13,50 - 15.35 - 17.20 - 19,5 - 20.50

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	—	9,30	11,30	15,—	—	18,10	
Bagni a.	6,16	6,55	—	10,11	12,35	15,47	—	18,59	
Tivoli a.	—	7,36	—	10,44	13,15	16,17	—	19,33	
Tivoli p.	5,46	7,55	—	—	11,26	16,30	17,30	19,—	—
Bagni p.	6,24	8,23	—	—	12,4	16,57	18,10	19,32	—
Roma a.	7,25	9,05	—		13,15	17,42	19,19	20,22	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile (22 vani) posizione splendida. Via Nomentana. Affittasi. Anche venderebbesi o permuterebbesi. Dirigersi Scalamonti, Via Flavia, 47. 711

Cercasi Palazzo signorile con grandi saloni. Dirigere offerte all'ing. Norberto Ojetti via Arcione 98. Non si accettano offerte da mediatori. 712

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75.000 a L. 200.000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150.000
Fornace — Valle dell'Inferno L. 185.000
Casa in via Monte Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi.)

D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 27 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 676

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 8. 700

Piazza del Grillo 5 (palazzo omonimo) grande appartamento di vani 16 adatti anche per uffici, volendo giardino. 711

Affittansi studi di scultura e pittura, proprietà Corrodi. Via Maria Cristina 15, presso ponte Margherita. 711

Via Leccosa 54 Appartamento signorile di 12 ambienti e cucina, apparecchio Luce elettrica, Acqua Marcia e Trevi. 713

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Reumatismi gotta artrite, uricemia, raffreddori. Nessuna cura più semplice più efficace, più economica del nostro " Non Plus „ Catalogo, istruzioni gratis, inviando biglietto da visita all'Emporio Dominici. Tomacelli 13, Roma. 703

Cardiaci, asmatici, nevrastenici, obesi, nefritici, reumatici, gottosi, anemici, arteriosclerotici, convalescenti, esauriti ecc. trovano cura, assistenza completa Casa di Cura Malattie Mediche, Prof. Galli, Dott. Hornung, consulente prof. Baccelli, Roma Piazzale Policlinico 189, Telef. 66-94. 701

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine e giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire. Rivolgersi A. S. fermo in posta. 568

Distinta signorina che conosce Piggiese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12. [illegible]

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte I. Z. Via Aurora 43. 350

D'AFFITTARSI

Camera mobiliata presso piccola famiglia, esposta a mezzogiorno, (per impiegato e persona seria) ai Prati di Castello. Rivolgersi all'Ammin. del " Popolo Romano „ 698

Camera mobiliata (prossima a via Boncompagni e Ministero Finanze) presso distinta famiglia, raccomandata per persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del " POPOLO ROMANO. 670

Camera da letto con ingresso libero, volendo anche salotto, altra camera esposta mezzogiorno, affittansi presso distinta famiglia. Via Borgognona 42 primo piano. 709

Bella camera ben mobiliata. Via Genova N. 22, piano 3,o Int. 6 709

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina. 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi al 1.o p. int, 5. 719

Due stanze e salotto elegantemente ammobiliate, riscaldamento a gas, volendo pensione. Via Sallustiana N. 4, p. 1,o 718

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7. Tel. 37-09 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Per allieve di canto La signora Bianchi De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 4 Riva... [illegible]

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Sta bene giorno ed ora mattina da te indicata. Stavo molta pena. Confermami se potrò vederti come inteso. Saluti. 714

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4^a pagina che non ci pervengono almeno per le *5* pom., corrono il rischio di non esseri pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Sogno-Witt